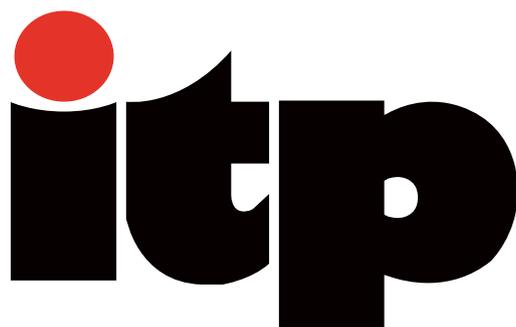
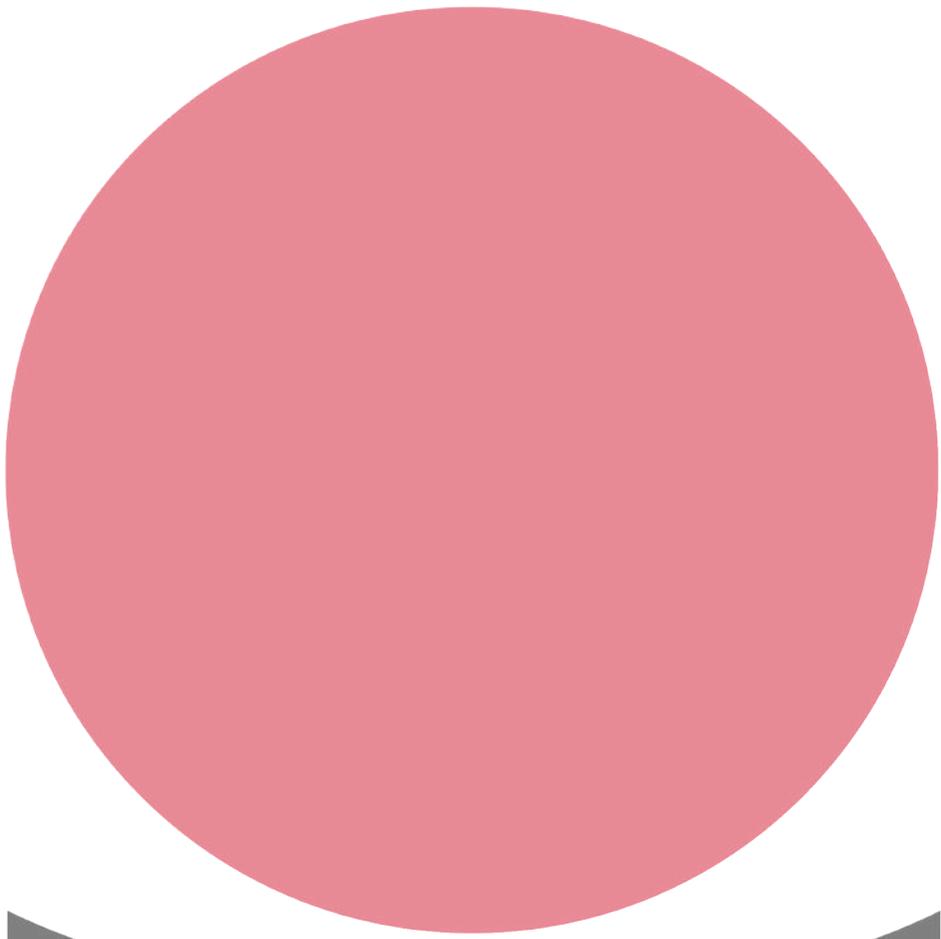


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



INNOVATIVE PACKAGING SOLUTIONS





LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Siamo molto felici e orgogliosi di condividere con voi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

Sono trascorsi quasi 50 anni da quando ITP, in un edificio ad uso agricolo a fianco di una vecchia fornace in territorio considerato “depresso”, ha cominciato la sua attività.

Allora era una Srl, contava 8 collaboratori distribuiti tra uffici e il nascente reparto di estrusione.

La crescita nella quale ci siamo impegnati in questo mezzo secolo, e che vedrà la sua massima espressione nel triennio 2023-25 con il nuovo e ambizioso progetto di ampliamento, non ci ha tuttavia allontanato dalle radici che il fondatore ha posto nel 1972.

Queste radici parlano del lavoro con una finalità più grande, ovvero come un insieme di benefici anche per la nostra vita personale e la nostra crescita come individui.

Ed è sulle persone che ITP investe da allora, cercando di trasmettere entusiasmo e passione per quello che ognuno di noi realizza ogni giorno. Con lo sguardo sempre puntato verso il futuro e l'innovazione.

Nel 2021 abbiamo sfiorato i 100 milioni di euro di fatturato. Questo risultato ci inorgoglisce, ma ci fa sentire ancora di più la responsabilità verso i nostri stakeholder e verso le comunità in cui operiamo: raggiungere traguardi così ambiziosi ci rende sempre più consapevoli di quanto la nostra crescita debba essere anche sostenibile. Per noi infatti la sfida è, nella crescita, impegnarci quotidianamente per generare un cambiamento positivo di cui tutti possano beneficiare, promuovendo iniziative e soluzioni che siano in grado di portare benessere alla società in cui viviamo e di cui ci sentiamo un attore responsabile. Per questo dobbiamo considerare il nostro essere sostenibili una guida ferma per le nostre scelte di ogni giorno.

Quasi 20 anni fa, abbiamo deciso di implementare volontariamente un sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza sul lavoro, riconoscendo le potenzialità di questo strumento, finalizzato al miglioramento delle politiche di prevenzione e protezione dei lavoratori e volto a contrastare infortuni, mancati incidenti e malattie professionali.

La nostra azienda è stata una delle prime imprese appartenenti al settore del packaging a adottare, nei primi anni 2000, un sistema di gestione ai sensi della norma internazionale ISO 14001. Dal 2008, a seguito dell'aggiornamento legislativo, svolgiamo le nostre attività con Autorizzazione Integrata Ambientale, individuando, contenendo e monitorando costantemente gli impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo).

La stesura di questo Bilancio rappresenta quindi la naturale evoluzione delle politiche di sostenibilità dell'impresa.

Nel 2021 una squadra tutta al femminile, che ne è anche parte attiva, ha costituito il nostro primo Comitato di Sostenibilità, per dare maggiore struttura ai nostri obiettivi ambientali e sociali. Nel corso dell'anno il Comitato ha compiuto importanti passi avanti sia su progetti che hanno coinvolto la filiera (Ocean Clean Sweep, pag. 19) sia in termini di rendicontazione degli impatti delle nostre attività sull'ambiente. A lato del Comitato, il nostro team di R&S lavora per una innovazione continua, e, per comprovare la credibilità delle nostre affermazioni, aggiunge nuove certificazioni di prodotto e conferma quelle ottenute negli anni precedenti.

Il marchio Pack Revolution, creato nel 2018, è nato per identificare la sostenibilità nel packaging e il nostro contributo ad una economia circolare dove l'imballaggio non diventi scarto.

La struttura che ci siamo dati e le azioni intraprese sono altresì motivo di orgoglio, ma non frenano l'entusiasmo per nuovi e ambiziosi traguardi in ambito ambientale e sociale per il futuro.

Sul fronte del Capitale Umano, abbiamo dato vita ad un piano triennale di formazione, su tutta la popolazione aziendale, intitolato 'ITP Cultura e Qualità'. Il piano verte sulla condivisione di:

- Vision e valori aziendali
- Strategia aziendale e progetti futuri
- Sostenibilità ambientale e sociale
- Conoscenza dei processi, flussi organizzativi e prodotti, con i temi di sicurezza e igiene strettamente correlati

Tutte le ore di formazione sono retribuite, anche qualora vengano effettuate fuori dall'orario di lavoro.

Questo primo Report è uno strumento fondamentale per condividere i nostri risultati e obiettivi con l'intera catena del valore, che ci impegniamo a coinvolgere sempre di più, con la quale portiamo avanti l'impegno per un futuro migliore.

Ai nostri dipendenti va il nostro ringraziamento per aver compreso la cultura della sostenibilità e averla tradotta in azioni concrete.

Molto è stato fatto e molto è ancora da fare, ma le sfide fanno parte della nostra storia e da qui, ogni giorno, noi partiamo per costruire il futuro.

Massimo Centonze
CEO



Nicola Centonze,
Presidente



INDICE

1 Chi siamo

1.1 Le nostre origini.....	8
1.2 I nostri valori.....	9
1.3 Struttura e organizzazione.....	11
1.4 I mercati in cui operiamo e i nostri prodotti.....	16

3 Distribuzione del valore

3.1 Valore generato e valore distribuito.....	27
3.2 Gestione dei rischi.....	28

5 Sostenibilità per l'ambiente

5.1 Consumo di energia.....	41
5.2 Biodiversità.....	42
5.3 Emissioni in atmosfera.....	42
5.4 Risorsa idrica.....	43
5.5 Gestione dei rifiuti.....	44

7 Tabella degli Obiettivi

9 Modalità di gestione

2 Approccio Metodologico

2.1 I criteri per la redazione del Rapporto.....	21
2.2 Il coinvolgimento dei nostri stakeholder.....	21
2.3 Matrice di materialità.....	23

4 Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto

4.1 Ricerca e innovazione.....	31
4.2 Qualità e sostenibilità del prodotto.....	33
4.3 La filiera.....	37

6 Sostenibilità per le persone

6.1 I nostri lavoratori.....	47
6.2 Salute e sicurezza sul lavoro.....	50
6.3 Formazione e sviluppo del personale.....	53
6.4 Pari opportunità e diversità.....	56
6.5 Il rapporto con la comunità.....	57

8 Indice dei Contenuti GRI

Capitolo

1

Chi siamo

- 1.1 Le nostre origini
- 1.2 I nostri valori
- 1.3 Struttura e organizzazione
- 1.4 I mercati in cui operiamo e i nostri prodotti



STORIA



1972

La nostra azienda nasce dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori che credevano nello sviluppo industriale delle materie plastiche



1973

Con soli 8 dipendenti, ITP inizia la produzione di film termoretraibili monostrato per il settore ceramico e laterizio



Anni '80

Sviluppo del ClearSkinPack®, film adesivi su cartoncino, film per laminazione e film protettivi per superfici

Anni '90

Nascita della tecnologia dei film coestrusi, fino a 7 strati, adatti all'imballo e alla protezione di cibo fresco



Anni 2000

Le prime importanti collaborazioni sono con università nazionali e straniere e con il Consiglio Nazionale per la Ricerca per lo sviluppo di nuovi film ad alta tecnologia



2021

ITP è un'azienda sempre più sostenibile e innovativa che conta più di 200 dipendenti in un'area di più di 100,000 m²



2022

Nuovo stabilimento produttivo



1.1 Le nostre origini

Industria Termoplastica Pavese S.r.l. è stata fondata nel 1972 da 3 giovani amici che avevano in comune un forte spirito imprenditoriale e una solida conoscenza delle materie plastiche.

Per svilupparsi e crescere con una struttura più aperta ed internazionale, ITP ha modificato la sua struttura societaria nel 1981, diventando S.p.A. Nel 2004 gli altri soci hanno intrapreso strade diverse, consentendo a Nicola Centonze di portare avanti l'azienda da solo. Nicola ha realizzato la sua passione per la tecnologia e contemporaneamente per l'ambiente, conciliandola con una profonda attenzione nei confronti dei suoi collaboratori, alcuni dei quali sono recentemente andati in pensione dopo aver trascorso più di 30 anni con lui. Nicola è ancora oggi attivo nell'impresa, nonostante il passaggio generazionale sia ormai compiuto.

I soci

Il nostro fondatore **Nicola Centonze** è anche Presidente del Gruppo Gomma Plastica di Assolombarda e Consigliere di Assolombarda della Sede di Pavia. Con la grinta tipica degli imprenditori della sua generazione, impegna la gran parte del suo tempo nei rapporti istituzionali e nelle azioni di lobby portate avanti da tavoli di lavoro principalmente su temi quali la Plastic Tax in Italia, gli incentivi alla sostenibilità e il supporto al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e COREPLA (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica).



Massimo Centonze, CEO di ITP, ha ereditato la passione per l'innovazione e la tecnologia, e segue direttamente gli sviluppi di processo e di prodotto. Da dicembre 2021 è Presidente di Aimflex, il Gruppo dei produttori di imballaggi flessibili di Unionplast, associazione dei trasformatori di materie plastiche che è parte di Federazione Gomma Plastica. Il fine è quello di far "collaborare le imprese aderenti nel miglioramento delle prestazioni dei film flessibili, anche sotto il profilo ambientale, aumentando l'impegno per massimizzare il recupero ed il riciclo".



Paola Centonze gestisce e coordina tutte le attività relative alla comunicazione interna ed esterna, alle partnership con le scuole, gli Istituti Tecnici, le Università e il territorio in generale, alla gestione del personale nei suoi fabbisogni formativi e, oggi, anche alle tematiche della sostenibilità. Da settembre 2021 è membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia che persegue scopi di utilità sociale, di crescita della società civile e di promozione dello sviluppo economico del territorio prettamente lombardo, e all'interno di questa è Presidente della Commissione Gestione Patrimonio e politiche di investimenti.



Claudia Centonze è la quarta socia di ITP e ha ricoperto ruoli operativi in passato legati alla funzione contabile. Oggi, pur non rivestendo più ruoli gestionali ed operativi in azienda, sostiene pienamente l'attività familiare e qualsiasi azione utile al raggiungimento degli obiettivi comuni.



Approccio metodologico

Distribuzione del valore

Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto

Sostenibilità per l'ambiente

Sostenibilità per le persone

Le associazioni

Oltre a UnionPlast e Federazione Gomma Plastica, siamo membri sostenitori del Giflex (Gruppo Imballaggio Flessibile italiano), di FPE (Flexible Packaging Europe) e dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo IPPR.

Partecipiamo a importanti gruppi di lavoro per dare il nostro contributo alle decisioni che vengono prese e che hanno ripercussioni all'interno del nostro ambito specifico, ovvero il Gruppo Contatto Alimenti all'interno della Federazione Gomma Plastica, il Gruppo per la valutazione dei NIAS (Sostanze non intenzionalmente aggiunte) all'interno del Giflex, il Gruppo tecnico all'interno di Aimflex. Forniamo, inoltre, un supporto continuativo a Corepla per l'analisi qualitativa degli imballaggi grazie alla grande diversificazione delle tipologie di imballaggio presenti in azienda.

Associazioni

UnionPlast

Giflex
Gruppo Valutazione NIAS

Aimflex
Gruppo Tecnico

Federazione Gomma Plastica
Gruppo Contatti Alimenti

IPPR

FPE

Corepla

1.2 I nostri valori

Quando l'azienda ha superato la soglia dei 200 collaboratori nel 2020, abbiamo ritenuto opportuno fare il punto sui nostri Valori attraverso un percorso di consapevolezza che ha coinvolto la Proprietà e la Direzione, con il supporto di un coach esterno, al fine di comunicarli a tutti i nostri colleghi. La condivisione interna passa attraverso i nostri canali ufficiali: presentazioni in aula, bacheche, e-mail e applicativo HR utilizzato da tutti i dipendenti. Insieme ai nostri valori, che abbiamo condiviso anche esternamente tramite comunicati stampa e interviste su riviste di settore, abbiamo focalizzato la nostra Vision e Mission, in versione italiana e inglese.

Vision

Implementare **tecnologie innovative** nei processi e nei materiali per ridurre l'**impatto ambientale** e aumentare il **benessere delle persone**



In produzione nei primi anni '80

Mission



Esploriamo **idee e tecnologie innovative**



Miglioriamo continuamente i nostri processi



Espandiamo il ruolo dei film plastici flessibili proponendo e sviluppando **nuove soluzioni con minor impatto ambientale**



Promuoviamo la continua crescita dei nostri collaboratori **condividendo modelli e valori etici**



Valorizziamo le idee e le competenze, **garantendo** così il futuro dell'azienda

Valori



Impegno

Integrità

Intraprendenza

Le norme di comportamento

Alla base dei nostri principi c'è la condivisione delle norme di comportamento.

A giugno 2021 abbiamo rivisto il vecchio Regolamento Aziendale: è nato così il nostro Manuale del Dipendente. Il Manuale fornisce informazioni sulla gestione amministrativa del personale e sulle regole di sicurezza ed emergenza utili a supportare le risorse, specialmente quelle appena impiegate, ad inserirsi agevolmente nella nostra realtà aziendale facilitandone lo svolgimento delle attività quotidiane. Il Manuale del Dipendente è disponibile sull'applicativo HR utilizzato da tutti i dipendenti, con anche una versione per somministrati ed esterni.

In ITP viene somministrato un test di comprensione linguistica alle risorse non madrelingua in ingresso al fine di mappare eventuali necessità di intervento che possano essere legate alla predisposizione di una determinata cartellonistica in lingua o all'erogazione di formazione linguistica ad hoc.

1.3 Struttura e organizzazione

Lo stabilimento produttivo e gli uffici di ITP si trovano a Bosnasco – provincia di Pavia – in Via Cavallante 13.

ITP, nata come Srl, è diventata S.p.A. - Società per azioni - nel 1981.

II CDA

Il Consiglio di Amministrazione di ITP è composto da tre uomini, di cui uno è dipendente. Due hanno un'età superiore ai 50 anni e uno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni.



Nicola Centonze, Presidente



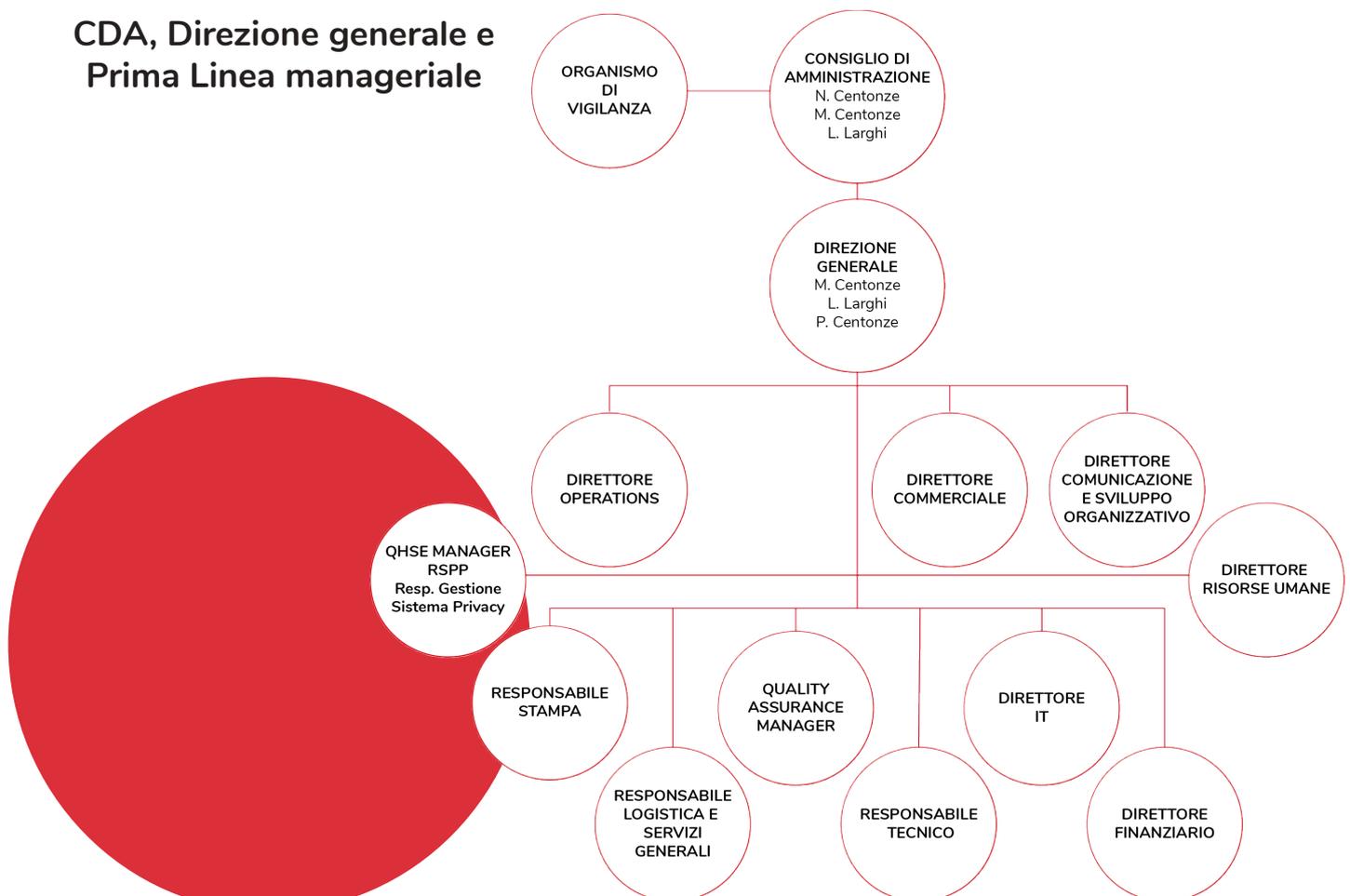
Massimo Centonze, CEO



Luciano Larghi, AD

La Direzione aziendale, di cui fa parte anche Paola Centonze, ha in capo tutte le decisioni in ambito strategico e definisce gli obiettivi a breve e lungo termine dell'azienda.

CDA, Direzione generale e Prima Linea manageriale



La strategia viene condivisa con la prima linea manageriale che mette in atto tutti i piani di azione necessari al suo raggiungimento, procedendo attraverso una programmazione specifica e con il coordinamento dei singoli reparti.

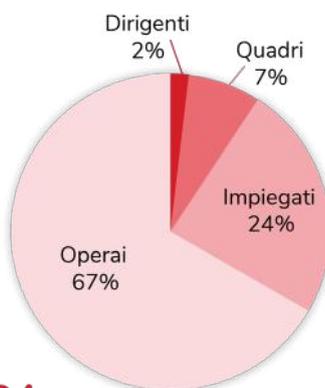
La Direzione aziendale monitora e supporta le attività operative messe in atto e si riunisce una volta alla settimana.

Ricorderemo il 2021 come un anno di importanti cambiamenti, per questo gli incontri periodici della Direzione costituiscono un essenziale monitoraggio dell'avanzamento dei piani aziendali che, avendo un impatto importante sul personale, vengono affrontati con il supporto della prima linea e dei manager di linea, quali: Responsabile Logistica e Servizi Generali, Responsabile Assicurazione Qualità, Responsabile Tecnico, Responsabile Pianificazione, Responsabili di Produzione Estrusione, Stampa e Ribobinatura, Responsabile Manutenzione Estrusione, Responsabile R&D, Responsabile Amministrativa, Responsabile Ufficio Spedizioni.

Le dimensioni dell'organizzazione

162

Numero totale dei dipendenti diretti



13%

Dipendenti
Femmine



87%

Dipendenti
Maschi



55

Numero dei
sommministrati

Ricavi Netti
€ 97.801.678

Patrimonio
netto
€ 27.108.323

Capitale di terzi
€ 68.700.174

Capitale sociale
€ 2.428.400 suddiviso
in 4.203.000 azioni

Totale passivo
€ 95.808.497

30 famiglie
di prodotto
con 100+
sottoprodotti,
declinabili per
molteplici
spessori

Il Modello Organizzativo

In ITP adottiamo il Modello Organizzativo, secondo le linee guida del D. Lgs. 231/2001 dal 2016, per la valutazione delle attività sensibili nell'ambito delle quali possa configurarsi la commissione di un reato e per disciplinarle con protocolli, procedure, istruzioni scritte.

Nel 2018 abbiamo completato il Modello con il Codice Etico: il documento che racchiude le regole e i principi che ITP ha deciso di fare propri per un comportamento etico e rispettoso delle norme, regolamenti e policy aziendali. Infine, per mantenere un continuo monitoraggio delle procedure e verificare l'efficacia della corretta gestione aziendale, l'azienda ha istituito un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) indipendente.

I nostri Comitati

La volontà di dare assistenza ai clienti sui film di nostra produzione e sulle loro applicazioni ci ha portato nel 2017 a costituire un Comitato Tecnico-Scientifico formato da esperti nel settore del packaging (dottori in chimica, ingegneri e tecnologi alimentari) sia da un punto di vista applicativo che regolatorio. Lo scopo del Comitato Tecnico-Scientifico è anche quello di fornire consulenza sugli adempimenti legislativi e i requisiti di idoneità al contatto alimentare. Durante le loro riunioni, gli esperti condividono gli sviluppi dei progetti R&S che portano avanti quotidianamente.

Le attività legate alla Sostenibilità hanno sempre coinvolto tutti i responsabili delle diverse funzioni aziendali, fino alla costituzione di un vero e proprio Comitato di Sostenibilità che abbiamo ufficializzato nel 2021. Il Comitato, promosso dalla Direzione, è composto di sole donne, tra cui Direttore Comunicazione e Sviluppo Organizzativo, Manager R&S, Manager QHSE e Specialista in Comunicazione e Sostenibilità. Insieme si impegnano nelle numerose attività di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.



I nostri reparti

I reparti di produzione sono suddivisi in:

Estrusione

- o 14 impianti di estrusione in bolla da 1, 3, 5 o 7 strati
- o Le linee sono dotate di dosatori gravimetrici per garantire un perfetto controllo della ricezione
- o Capacità di estrarre più di 40.000 t/anno
- o Larghezza fino a 3.000 mm e spessore da 25 a 400 µm

Ribobinatura

- o 3 macchine per taglio e ribobinatura
- o Maggiore cura e attenzione alle contaminazioni in quanto trattano materiali a diretto contatto alimentare
- o Produzione di circa 4/5 mila kg al giorno

Stampa

- o 4 linee di stampa flessografica fino a 10 colori
- o Macchine per la regolazione micrometrica del registro
- o Ogni linea è dotata di un sistema di ispezione per rilevare i difetti e garantire la qualità totale per ogni metro stampato
- o Capacità di stampare oltre 160.000.000 mtl
- o Industria 4.0: ogni lavoro è registrato in un database
- o Cucina inchiostri per la formulazione del colore, una scelta di qualità e ripetibilità:
 - Produzione illimitata di palette di colori
 - Produzione della giusta quantità al momento dell'utilizzo, riducendo lo stock di inchiostri
 - Assoluta precisione e riproducibilità di ogni tipo di colore
 - Un numero illimitato di colori immediatamente disponibile
 - Facile riciclaggio dei resi di inchiostro senza sprechi
 - Migliora la pulizia, l'ordine e la sicurezza* del luogo di lavoro
 - Tracciamento di ogni operazione e consumo

*Il sistema della cucina colori riduce le movimentazioni degli inchiostri e i rischi di rovesciamento che potrebbero derivarne. La cucina è un sistema chiuso che ottimizza la gestione dei solventi e la diluizione degli inchiostri, è inoltre munito di un sistema di aspirazione localizzato che riduce l'esposizione dei lavoratori ai vapori di solventi organici. Inoltre, essendo l'inchiostro altamente infiammabile, grazie alla cucina colori possiamo preparare solo le latte di inchiostro necessarie al lavoro, evitando così un accumulo di materiale infiammabile a bordo linea.



14 linee di estrusione
(fino a 7 strati)

4 impianti di
stampa



2 impianti di
rigenerazione



3 ribobinatrici



Rigenerazione

- o 2 macchine di rigenerazione
- o ITP è orgogliosa di avere costruito un reparto totalmente dedicato alla rigenerazione dei film che vengono, per diversi motivi, scartati
- o L'impianto è utilizzato per trasformare in materia prima seconda tutti quei film che presentano delle imperfezioni

Altri reparti:

Magazzino materie prime

- o Le materie prime arrivano tramite sacchi stoccati negli appositi magazzini oppure tramite camion che scaricano in silos
- o Più di 30 silos

Ricerca e Sviluppo¹

- o ITP dispone di un laboratorio ampiamente attrezzato e di una linea pilota per le prove di nuovi materiali
- o Negli ultimi anni abbiamo:
 - Depositato 14 domande di brevetto
 - Partecipato a partnership nella valutazione NIAS (sostanze non intenzionalmente aggiunte)
 - Preso parte al gruppo di affari regolatori nell'associazione di settore

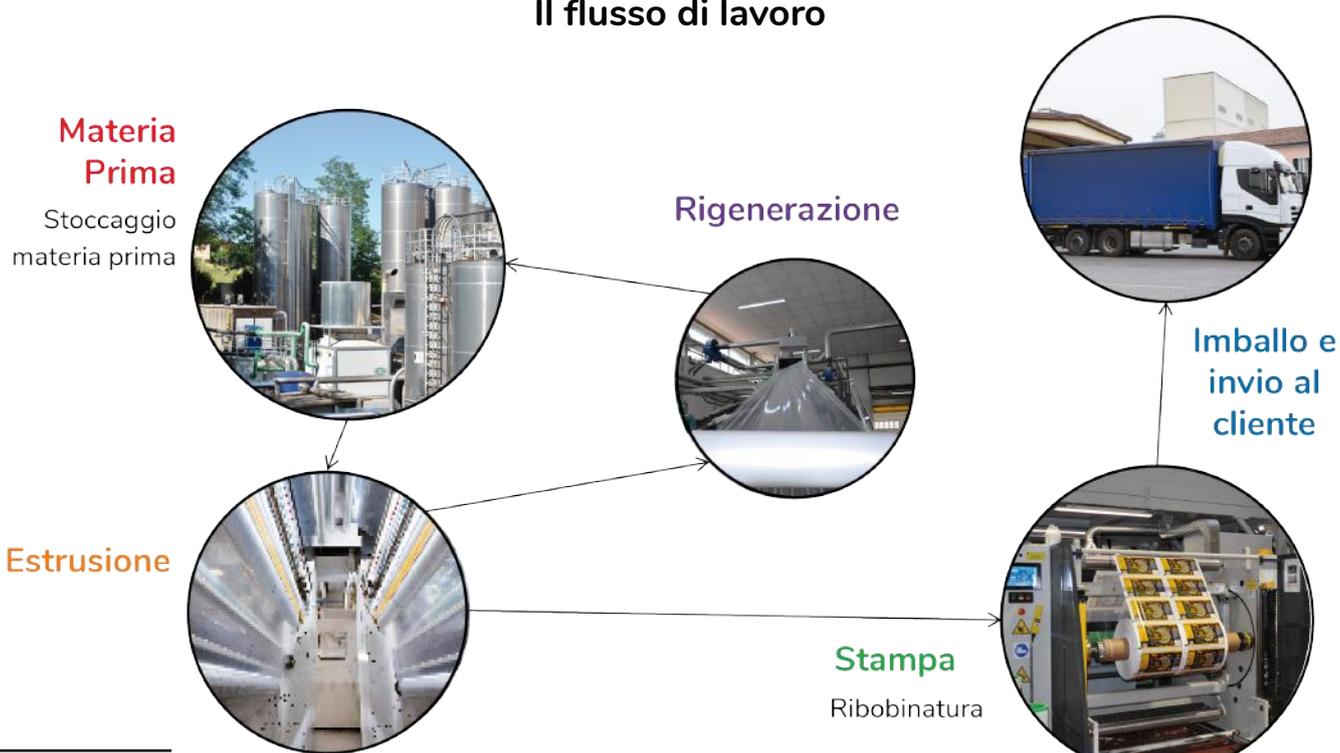
Magazzino Automatizzato

- o Possibilità di movimentare 96 pallet/ora tramite 2 navette. Dimensione dell'edificio: 65 x 13 x 21 metri
- o Possibilità di stoccare fino a 5600 pallet (80x120)
- o All'interno del magazzino il livello di CO₂ è mantenuto al 15% per prevenire incendi

Magazzino Ricambi

Spedizioni

Il flusso di lavoro



1.4 I mercati in cui operiamo e i nostri prodotti

Produciamo film plastici per il packaging flessibile utilizzando una tecnologia detta “ad estrusione in bolla” e li vendiamo ai nostri clienti in forma di bobine. Su richiesta del cliente, mettiamo a disposizione il servizio di stampa flessografica, che conferisce maggior valore estetico al prodotto. Nel settore alimentare, ad esempio, la personalizzazione del film diventa veicolo di informazioni fondamentali legate: agli ingredienti, ai valori nutrizionali, alla modalità di conservazione e d’uso e alle specifiche di smaltimento del packaging stesso. La possibilità di realizzare buste finite è un ulteriore servizio a disposizione del cliente.

I mercati

Gli utilizzatori dei nostri film sono le aziende alimentari (pastifici, produttori di salumi, di carni, di formaggi, di alimenti pronti e/o surgelati) se il film è finito e già utilizzabile sulle macchine confezionatrici, oppure i trasformatori se il film necessita un’ulteriore lavorazione. Aziende di bevande, detergenza per la casa e per la persona, cartiere e settore industriale completano i mercati nei quali siamo presenti, compreso quello, molto specifico e di nicchia, della protezione delle superfici in materiali termoplastici.

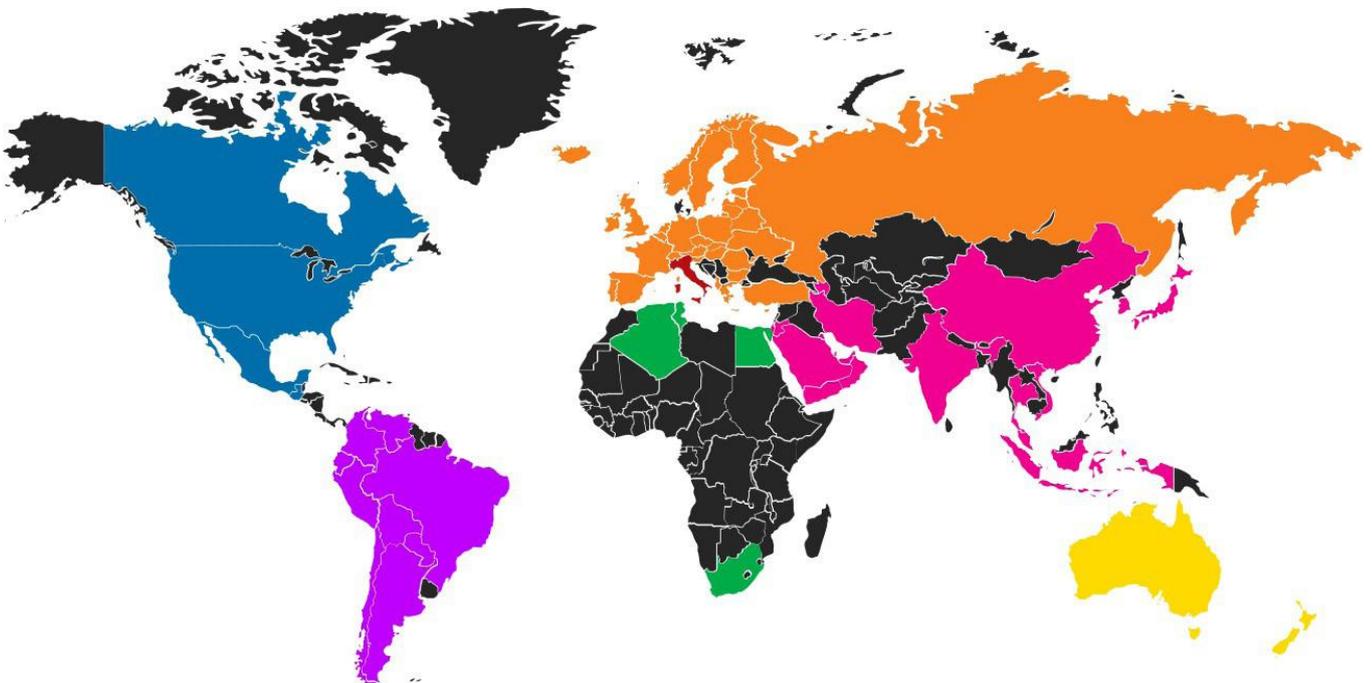
La flessibilità e sollecitudine che ci contraddistinguono ci consentono di rispondere alle richieste sia di piccole e medie imprese che di multinazionali. Prova ne è la personalizzazione delle esigenze del cliente sulla totalità della nostra produzione.

Ad oggi contiamo circa 30 famiglie prodotto, con circa 100 prodotti, declinabili nei molteplici spessori.

La presenza nel mondo

Vendiamo i nostri prodotti in 4 diversi continenti, sia attraverso agenti e distributori sia con l’azione diretta dei nostri Sales Manager.

Siamo caratterizzati da un forte orientamento internazionale e, partendo da una base consolidata di vendite in Europa, puntiamo su un’ulteriore crescita in nuove aree, supportando tale progetto attraverso l’apertura nel 2016 di un ufficio commerciale in Nord America seguito, nel 2020, da un secondo ufficio nella Federazione Russa. Ci avvaliamo, invece, di agenti e distributori per lo sviluppo nei mercati asiatici.



I prodotti

Da sempre la maggior parte dei prodotti di ITP è riciclabile. Il nostro core business, infatti, è la produzione di **film in polietilene**, uno dei polimeri tra i più graditi ai riciclatori.

Pack Revolution è il nuovo brand di ITP: un marchio forte, che si riferisce alla nostra capacità innovativa e alla rivoluzione tecnologica di cui siamo capaci. Si tratta di imballaggi sostenibili e riciclabili, che si propongono come pionieri nella rivoluzione verde nel mondo del packaging. Il concetto di sostenibilità rivoluzionario nasce dall'utilizzo di materie prime da fonti rinnovabili, dall'utilizzo di scarti industriali e da post-consumo, dalla possibilità di riciclo del packaging dopo il suo impiego, dalla riduzione degli spessori e dalla compostabilità certificata.



Tali sono, infatti, i nostri film termoretraibili per imballaggio secondario e terziario, i film **Sealflex®** e **Peelflex®**, film saldanti e pelabili destinati all'imballaggio alimentare, i film della **Serie SP** per spalmatura destinati, per esempio, alla realizzazione di etichette, tutti i film della **Serie F®** per la protezione di superfici e i film della **Serie SG**, destinati al confezionamento dei surgelati.

In tempi più recenti, consapevoli della necessità di operare una transizione verso una maggiore economia circolare, abbiamo sviluppato nuove e innovative soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale dei nostri prodotti:

- Tra i film termoretraibili per il settore beverage, cartario e dell'industria conserviera, il **RecyTermoPCR** contiene fino all'80% di materia prima recuperata e valorizzata in una "seconda vita", di cui almeno il 50% derivante dal riciclato post-consumo e il resto da recupero di sottoprodotti di lavorazioni interne.
- Nel settore degli alimenti surgelati, il **Combioflex** è un film compostabile.
- I più recenti film, appartenenti alla nostra **Serie Paper G**, sono i cosiddetti "liner", che aderiscono a vaschette in cartoncino per assicurare barriera all'umidità e ai gas che il cartoncino da solo non sarebbe in grado di garantire, proteggendo l'alimento da eventuali contaminazioni e dal prematuro deperimento. Questo sistema di confezionamento riduce l'utilizzo di plastica nella confezione finita ed è riciclabile insieme alla carta.
- Dagli anni '90, al settore food, forniamo un film che, combinato con altri materiali cosiddetti bi-orientati, dà origine ai "poliacoppiati", oggi oggetto di discussione in quanto non riciclabili meccanicamente. Per ovviare a questa criticità nel 2019 la nostra R&S ha messo a punto dei film con le stesse importanti prerogative funzionali ma monomateriale e perciò riciclabili, **RecyBariflex** e **RecySealflex**, per la realizzazione di buste per alimenti freschi.
- Ulteriore prodotto di punta è il film **ClearSkinPack®**, che consente l'allungamento della Shelf-life dell'alimento prevenendone lo spreco.
- I polimeri da fonti rinnovabili completano la gamma di prodotti altamente sostenibili.

Film termoretraibile con PCR
per beverage e tissue



Film liner per termolaminazione



Film compostabile per frozen food



Film monomateriale riciclabile per la
realizzazione di buste



Film skin



Certificazioni Aziendali

La nostra azienda considera la verifica da parte terza una garanzia di affidabilità del proprio operato e uno sprone per la continua crescita. Per questo siamo stati i primi nel nostro settore ad ottenere la certificazione **ISO 9002** nel 1993 relativa alla qualità nella fabbricazione, installazione ed assistenza di prodotti o servizi. Siamo fieri di aver ottenuto questa certificazione negli anni '90 perché sottolinea lo spirito pionieristico dell'azienda, certificatasi prima che la norma diventasse famosa nell'edizione che tutti conoscono come ISO 9001.

A questa hanno fatto seguito le seguenti certificazioni:

- **ISO 14001** nel 2002, ossia la norma tecnica sui sistemi di gestione ambientale (SGA);
- **OSHAS 18000** nel 2003, sostituita poi dalla **ISO 45001** nel 2020, sui sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- **ISO 9001** nel 2004 sui sistemi di gestione della qualità dei processi, che ha incorporato la ISO 9002;
- La **certificazione BRC** (Global Standard for Food Safety), ossia lo standard di qualità per la sicurezza alimentare, riconosciuto ogni anno dal 2013. Nel 2021 l'elevato standard raggiunto si è ulteriormente ampliato con l'aggiunta di un modulo volontario, che certifica anche la corretta gestione di polveri, scaglie e granuli di materie plastiche durante le attività produttive al fine di prevenirne la dispersione, anche accidentale, nell'ambiente. ITP è la prima azienda al mondo ad aver ottenuto la certificazione **BRC Packaging Materials con Modulo 10** a pieni voti;
- **ISCC Plus** (International Sustainability and Carbon Certification) conseguita nel 2021. Certificazione di prodotto e sistema basata su tracciabilità e catena di custodia per tutti i film che produciamo partendo da materie prime da fonti rinnovabili (Bio-Based, Bio-Circular e Circular). Questa certificazione dimostra e garantisce la sostenibilità dei prodotti lungo tutta la filiera. Abbiamo certificato tutti i film che produciamo, con l'unica condizione necessaria di reperire sul mercato la materia prima da fonti rinnovabili certificata ISCC.

Unitamente a diverse certificazioni di prodotto di cui si parlerà nel Capitolo 4: **OK Compost** (TÜV Austria) per la compostabilità dei prodotti conseguita nel 2015, **PSV** (Plastica Seconda Vita) per l'utilizzo di materia prima riciclata e **Cyclos HTP** per la riciclabilità, conseguite per la prima volta rispettivamente nel 2019 e nel 2020.

Tutte le certificazioni aziendali e di prodotto vengono rinnovate alla loro scadenza.



Progetto OCS

In ITP abbiamo sempre prestato attenzione alle tematiche ambientali, investendo nel costante miglioramento delle nostre prestazioni per conseguire obiettivi ad impatto contenuto.

L'autodisciplina nell'introdurre rigorose misure di prevenzione e nell'individuazione di soluzioni alternative ha portato l'azienda a aderire volontariamente al progetto **Operation Clean Sweep**, lanciato da più di 25 anni dall'American Chemistry Council in Nord America e adottato da PlasticsEurope, in Europa.

OCS è un programma dedicato alla riduzione della dispersione di polveri, scaglie e granuli di materie plastiche nell'ambiente, soprattutto nei corsi d'acqua, e rivolto a tutte le fasi della filiera.

La tutela delle acque richiede coesione e lavoro di squadra, per questo motivo ITP ha ritenuto fondamentale coinvolgere i propri clienti, fornitori e soprattutto i propri dipendenti¹, condividendo le misure promosse dal programma OCS che sono volte a incoraggiare comportamenti responsabili al proprio interno.

Riconoscimenti e Rating ESG

- **EcoVadis:** Il punteggio complessivo di EcoVadis (0-100) riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda al momento della valutazione. I livelli di riconoscimento della sostenibilità EcoVadis si basano sul rango percentile del punteggio EcoVadis dell'azienda e su un punteggio tematico minimo. I criteri delle medaglie vengono rivisti periodicamente. Nel 2021 ITP ha ottenuto la medaglia di bronzo con un punteggio complessivo compreso tra 45 e 53.



- **PRS Green Label:** ITP ha ottenuto questo riconoscimento per aver contribuito attivamente al modello circolare dell'azienda PRS per il riutilizzo controllato e l'uso condiviso di pallet di tipo CP (Chemical Pallet) per l'industria europea dei polimeri. Questo marchio è il premio per gli sforzi dei partner attivi nella rete di produttori di polimeri, trasformatori, distributori, fornitori, depositi e vettori, che contribuiscono operosamente a un ambiente migliore.



1 Maggiori dettagli sul coinvolgimento dei dipendenti a pag. 55

Capitolo 2

Approccio metodologico

- 2.1 I criteri per la redazione del Rapporto
- 2.2 Il coinvolgimento dei nostri stakeholder
- 2.3 Matrice di materialità



L'innovazione è il nostro elemento chiave per la competitività sul mercato. Questa caratteristica si è evoluta nel tempo, declinandosi in una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale della produzione.

Per questo motivo oggi abbiamo deciso di rendicontare e comunicare ai nostri stakeholder il nostro approccio alla sostenibilità dotandoci, per la prima volta, di un Rapporto di Sostenibilità.

2.1 I criteri per la redazione del Rapporto

I dati e le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate in questo rapporto fanno riferimento all'anno 2021 e riguardano l'attività di produzione di film flessibili per imballaggi svolta da ITP S.p.A.

Il rapporto di sostenibilità è stato redatto in conformità con la versione più aggiornata dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative (GRI)*, il principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità. Per la redazione del rapporto è stato scelto l'approccio *Core* che implica la rendicontazione di almeno un'informativa per ciascun tema "materiale" (ovvero rilevante) individuato.

Per redigere il rapporto sono stati seguiti i principi definiti all'interno dello standard GRI:

- Inclusività degli stakeholder (ovvero considerazione degli interessi e delle aspettative degli stakeholder rilevanti per l'azienda)
- Contesto di sostenibilità (lettura delle performance dell'organizzazione in chiave di sostenibilità)
- Materialità (rilevanza dei contenuti)
- Completezza.

Inoltre, la qualità del rapporto è garantita in base al rispetto dei criteri di Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Chiarezza, Tempestività e Affidabilità.

Questo primo rapporto non è soggetto a verifica da parte di una società esterna e sarà aggiornato ogni anno.



2.2 Il coinvolgimento dei nostri stakeholder

Lo *stakeholder engagement* è l'attività che ci ha permesso di coinvolgere i nostri portatori d'interesse, raccogliendone le istanze, le aspettative e i punti di vista.

Il primo passo per realizzarla è stata l'identificazione degli stakeholder rilevanti: le categorie di stakeholder rilevanti sono quelle che possono influenzare direttamente o indirettamente le nostre attività e che, a loro volta, ne possono essere condizionati. Per individuarle sono stati considerati i principi riportati nello standard AA1000 Stakeholder engagement: Responsabilità, Influenza, Vicinanza/Prossimità, Dipendenza, Rappresentatività.

Le categorie di stakeholder così identificate come rilevanti per ITP sono le seguenti:



Lavoratori

Chi opera alle dipendenze o per conto di ITP, incluse le loro rappresentanze (es. sindacati)



Fornitori Primari

Chi fornisce a ITP materie prime, materiali



Fornitori (servizi generali)

Chi fornisce a ITP servizi o tecnologia



Clienti

Fruitori dei prodotti ITP, comprese le associazioni dei consumatori



Società e comunità locali

Il contesto sociale dei territori in cui si trovano i siti ITP e che può influenzare direttamente o indirettamente le attività di ITP



Istituzioni

Il complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di ITP (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano i siti ITP, Università)



Istituti finanziari

Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività di ITP



Associazioni e ONG

Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività di ITP (es. associazioni ambientaliste, associazioni di settore)



Media e stampa

Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di ITP

La seconda fase dello stakeholder engagement consiste nella definizione delle modalità di coinvolgimento delle categorie di stakeholder identificate come rilevanti. Per il primo anno di rendicontazione abbiamo scelto un ascolto di tipo indiretto, che consiste nella selezione e nell'analisi di documentazione significativa relativa agli stakeholder e funzionale a ricostruire le opinioni e le istanze legate ai nostri temi prioritari. Attraverso questa analisi abbiamo stabilito la rilevanza di ciascun tema per gli stakeholder.



2.3 Matrice di materialità

Il cuore di ogni rapporto di sostenibilità è l'analisi di materialità, cioè di significatività dei temi prioritari. Questa analisi prevede l'assegnazione di un punteggio compreso in una scala di rilevanza che va da 1 (non rilevante) a 5 (estremamente rilevante) da parte di ITP a ciascun tema. La medesima scala viene utilizzata per valutare l'importanza che gli stakeholder attribuiscono ai temi, a partire dall'analisi documentale realizzata per lo stakeholder engagement. Secondo quanto definito dagli standard GRI, un tema è materiale se il punteggio di rilevanza supera il valore soglia (fissato a 3 per ITP) anche solo per una delle due dimensioni indagate: l'azienda o gli stakeholder.

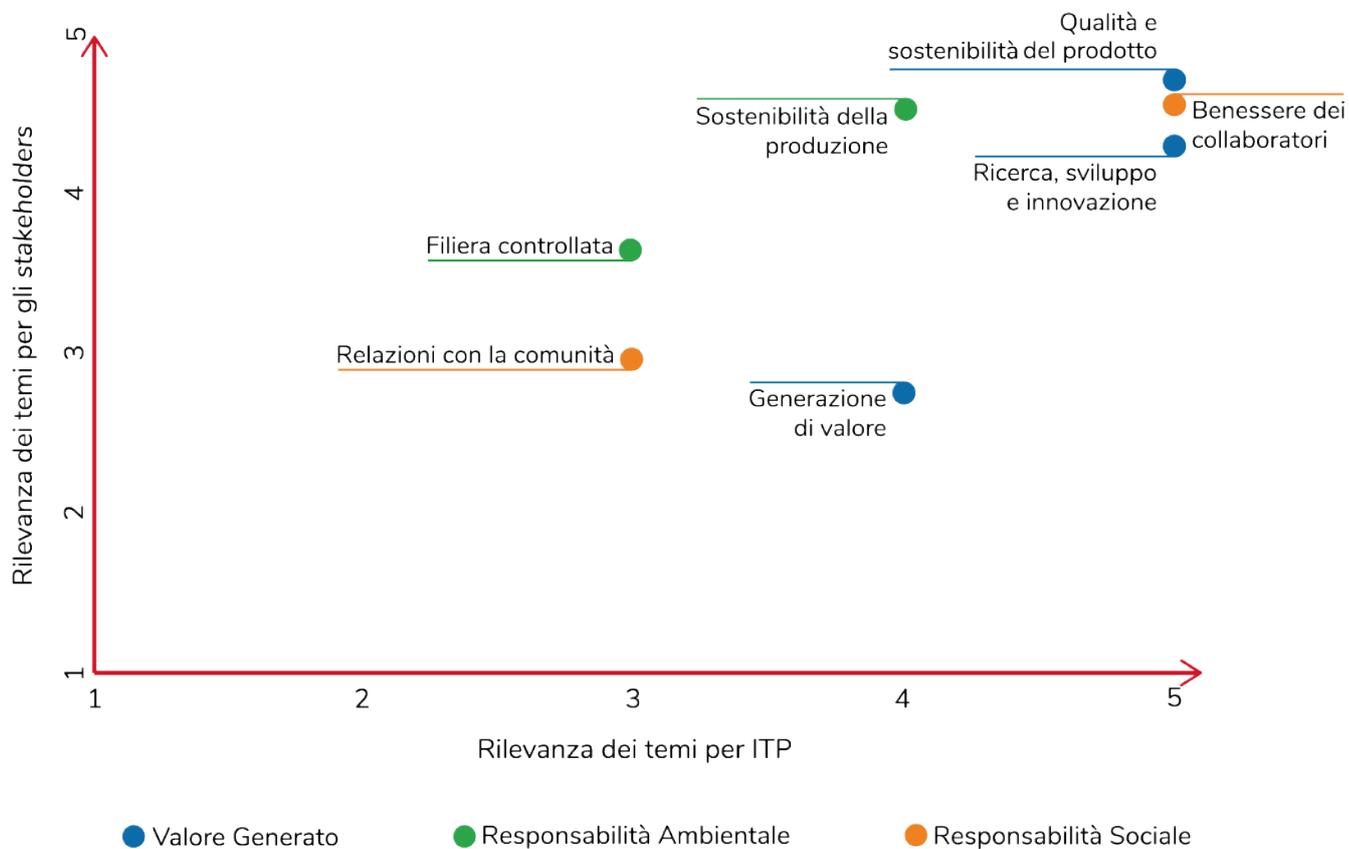
Per identificare i temi materiali di ITP è stata realizzata preliminarmente un'analisi approfondita del contesto, tramite l'analisi documentale di standard, linee guida e comunicazione di sostenibilità di alcune aziende benchmark. Questa analisi è stata quindi letta attraverso gli ambiti tematici proposti dal GRI, selezionando quelli pertinenti alla realtà di ITP e valutando all'interno di essi gli aspetti imprescindibili.

L'interpretazione dei risultati di queste attività ha condotto all'identificazione dei temi prioritari riportati nella tabella seguente con la relativa definizione e l'indicazione del loro perimetro d'impatto.

Tema prioritario	Definizione	Perimetro del tema
Generazione di valore	La generazione di valore per l'azienda che ne determina la solidità e la capacità di redistribuzione del valore sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali	Impatto all'interno e all'esterno dell'azienda
Ricerca, sviluppo e innovazione	La ricerca e sviluppo come strumento chiave per perseguire il miglioramento continuo e l'innovazione dei propri prodotti	Impatto all'interno e all'esterno dell'azienda
Sostenibilità della produzione	La produzione di prodotti di alta qualità a traverso un'adeguata gestione delle risorse ambientali, delle emissioni in atmosfera, del rispetto della biodiversità	Impatto principalmente all'esterno all'azienda
Filiera controllata	Il rispetto dei principi della sostenibilità anche nella filiera di produzione	Impatto principalmente all'esterno all'azienda
Qualità e sostenibilità del prodotto	Il rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali per la produzione di un prodotto di qualità e sempre più sostenibile	Impatto principalmente all'esterno all'azienda
Benessere dei collaboratori	La promozione della soddisfazione e del benessere dei collaboratori	Impatto principalmente all'interno all'azienda
Relazioni con la comunità	La relazione con le comunità e con il territorio in cui gli stabilimenti aziendali si inseriscono	Impatto principalmente all'esterno all'azienda



L'analisi di materialità viene sintetizzata graficamente dalla matrice di materialità, che rappresenta la relazione tra la rilevanza attribuita ai temi da parte di ITP e quella attribuita dai portatori di interesse.



Grazie all'analisi di materialità abbiamo potuto formalizzare alcune considerazioni.

ITP e i suoi stakeholder sono concordi nell'assegnare il punteggio più alto alla *Qualità e sostenibilità del prodotto*, identificandolo univocamente come il tema di sostenibilità più rilevante per il 2021.

Altre tematiche che emergono come prioritarie per entrambi i soggetti sono *Benessere dei collaboratori* e *Ricerca, sviluppo e innovazione* confermando all'azienda il valore dei percorsi intrapresi fino ad oggi.

La *Filiera controllata* è ben valorizzata dagli stakeholder determinando nell'azienda la consapevolezza di dover ulteriormente valorizzare questo aspetto.

Il tema *Relazioni con la comunità* riceve una discreta valorizzazione da parte degli stakeholder, che sembrano invitare anche ITP ad una maggiore consapevolezza e integrazione nel contesto della realtà locale.



Capitolo

3

Distribuzione del valore

- 3.1 Valore generato e valore distribuito
- 3.2 Gestione dei rischi



3.1 Valore generato e valore distribuito

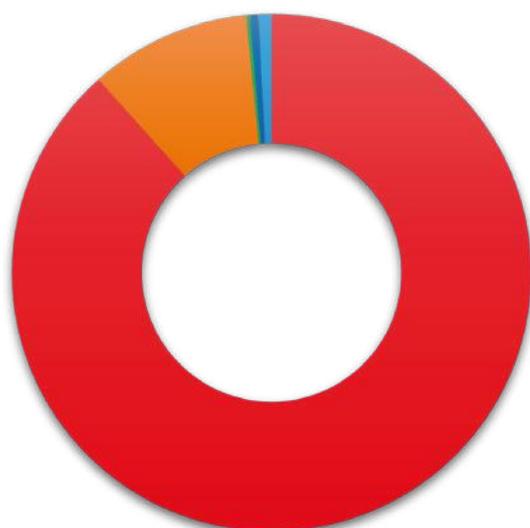
Generare valore economico è vitale per ITP. Da un lato, creiamo valore per l'organizzazione stessa, dall'altro lo distribuiamo ai nostri stakeholder, il che ci consente di comprendere gli impatti economici che realizziamo nel corso dell'anno.

La solidità economica di ITP nelle sue attività d'impresa ha risvolti positivi sugli stakeholder direttamente interessati dai nostri risultati economici (dipendenti, Pubblica Amministrazione, comunità) e dalle nostre relazioni commerciali (fornitori, finanziatori). Il valore economico generato dalla Società¹, al netto del valore distribuito agli stakeholder, rappresenta il valore economico trattenuto. Merita di essere menzionata una consuetudine che fa onore alla nostra azienda: gli utili in ITP non sono mai stati divisi tra i Soci. Le priorità del fondatore sono state fin dall'inizio gli investimenti, finalizzati alla crescita, all'aggiornamento e all'innovazione continui.

Nell'anno 2021 il valore economico generato dalla nostra azienda è stato pari a € 99 milioni mentre il valore economico distribuito pari a € 98 milioni e la sua distribuzione è stata ripartita nella seguente forma:

- **Costi operativi**, tra cui rientrano i costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e i costi per servizi;
- **Remunerazione e benefit** per i dipendenti;
- **Remunerazione ai fornitori di capitale**, derivante dagli oneri finanziari;
- **Pagamenti alla Pubblica Amministrazione**, composti principalmente da imposte sul reddito,
- **Investimenti per la comunità**, formati principalmente da sponsorizzazioni e donazioni a favore delle comunità locali

Valore economico direttamente generato	99.384.145 €
Totale valore economico distribuito	98.587.151 €
Costi operativi	87.856.259 €
Salari e benefit dei dipendenti	9.972.772 €
Pagamenti a fornitori di capitale	228.673 €
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	504.097 €
Investimenti nella comunità	25.350 €
Valore economico trattenuto	796.993 €



- Costi operativi
88,40%
- Salari e benefit dei dipendenti
10,03%
- Pagamenti a fornitori di capitale
0,23%
- Pagamenti alla Pubblica Amministrazione
0,51%
- Investimenti nella comunità
0,03%
- Valore economico trattenuto
0,80%

¹ Il valore economico generato e distribuito verso gli stakeholder viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Assistenza ricevuta dal governo

Il valore monetario dell'assistenza finanziaria che abbiamo ricevuto dall'organizzazione della Pubblica Amministrazione durante il periodo di rendicontazione è così composto:

Aiuti di Stato

- Riduzione aliquota tariffa elettrica per € 634.020 - Reg. (UE) 2015/1589 – TFUE – Protezione ambientale
- Contributo in conto interessi per € 61.434 - TF COVID-19 – Sezione 3.1 del 19.03.2020 C(2020) 1863 - Rimedio a grave turbamento dell'economia
- Sovvenzioni per € 13.800 Reg. (UE)1407/2013 de minimis generale – Formazione
- Sovvenzioni per € 15.231 Reg. CE 651/2014 – Aiuti alla formazione

Crediti d'imposta

- Su investimenti in beni materiali nuovi e da industria 4.0- € 208.536, di cui € 69.512 quale quota di competenza economica dell'esercizio in esame
- Per sanificazione e acquisto DPI anno 2021 – art.125 DL 34/2020 - € 7.644
- Per ricerca e sviluppo - Art.1 – commi 198-209 – L.160/2019 - € 40.000
- Per investimenti pubblicitari (cd bonus pubblicità) - € 3.737

Contributo per risparmio energetico

- Certificati bianchi o titoli di efficienza energetica (TEE) - ai sensi del Decreto ministeriale del 5 settembre 2011 - € 156.000

Per la natura della nostra attività abbiamo limitate possibilità di approvvigionarci da fornitori locali. Ciononostante, facciamo il possibile in tal senso e nel 2021 abbiamo acquistato il 28,7% di materie prime da fornitori italiani.

3.2 Gestione dei rischi

Il grande impegno che la nostra azienda mette in campo per sviluppare e proporre al mercato un'ampia varietà di prodotti ci ha tenuto al riparo durante le crisi che periodicamente il mercato ha attraversato.

La grande crisi del mercato del laterizio, che fornivamo con i film termoretraibili per imballo secondario, alla fine degli anni '90, non ha avuto ricadute su ITP in quanto già allora potevamo contare su una buona solidità economica. Soprattutto, la nostra R&S aveva lavorato negli anni alla messa a punto dei film innovativi che, a breve, si sarebbero rivelati preziosi per le aziende alimentari: i film con proprietà di barriera all'ossigeno e ai gas, in grado di mantenere freschi gli alimenti e di assicurarne una maggiore durata sugli scaffali dei supermercati.

Il mercato del food si è subito rivelato un'ottima opportunità di sviluppo e crescita.

Da allora il nostro know-how ha continuato a crescere e con lui l'ostinazione di investire nella ricerca e sviluppo di prodotti altamente tecnologici che contribuissero al benessere delle famiglie offrendo praticità, sicurezza, e la lunga durata degli alimenti.

In tempi più recenti, invece, il concetto di sostenibilità si è spinto all'estremo, dando origine a posizioni tendenzialmente ostili da parte della collettività nei confronti della plastica, che in qualità di produttori e ricercatori ci hanno particolarmente coinvolto.

Tuttavia, ancora una volta, siamo stati in grado di trasformare il rischio in opportunità. Negli ultimi anni abbiamo investito nelle plastiche provenienti da fonti rinnovabili (certificazione ISCC) e plastiche contenenti una percentuale di materia prima riciclata anche da post-consumo (certificazione PSV). Oggi che le certificazioni confermano gli impegni ambientali, la stima da parte dei fornitori di materia prima favorisce la nostra partecipazione ai progetti-pilota; i persistenti investimenti nell'innovazione e

nella crescita, inoltre, infondono sicurezza nei dipendenti e nella comunità circostante, attestando la vitalità con la quale guardiamo al futuro.

Rischi ESG

Il tentativo di “tingere di verde” prodotti e brand commerciali per migliorare la reputazione aziendale senza effettivamente incidere sulla sostenibilità ambientale, cosiddetto greenwashing, è il rischio maggiore che può derivare dall’operare sui temi di sostenibilità.

ITP affronta tale rischio investendo in verifiche da parte di enti terzi per la conferma, tramite certificazioni aziendali e di prodotto, delle informazioni che divulga. I costi maggiori che questo comporta sono ampiamente ricompensati dalla trasparenza, riconosciuta e apprezzata da tutti gli stakeholder.

Ogni produzione industriale determina inevitabilmente degli impatti sull’ambiente. Il nostro gruppo di Ricerca e Sviluppo è totalmente dedicato allo studio e messa a punto di prodotti che riducano tali impatti. Allo stesso modo il gruppo Ambiente e Sicurezza lavora per ridurre gli impatti legati alla produzione.

In ITP presidiamo fortemente anche l’aspetto sociale: il personale di ogni reparto viene esortato alla condivisione e ingaggiato sui progetti dell’azienda e vengono date loro opportunità di formazione che stimolano la crescita e la fiducia riducendo, così, il turnover.

La Direzione è promotrice del nuovo percorso relativo alla sostenibilità. La volontà di redigere il rapporto di sostenibilità costituisce infatti un’opportunità per riconsiderare la nostra struttura organizzativa finalizzata all’ottimizzazione dei ruoli e dei contributi sulle nuove progettualità di medio e lungo termine. L’importante sfida che ci attende è certamente l’efficace coesistenza del benessere delle persone con i progetti in essere.

Rischi legati alla corruzione

Abbiamo adottato nel 2016 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01; in esso vengono identificati i reati presupposto potenziali nell’organizzazione e nei processi, dove il reato presupposto è un reato che a sua volta diventa propedeutico a un atto colposo. ITP ha adottato misure di prevenzione e controllo per ridurre le probabilità di commissione di reati colposi, tra cui la corruzione. È attualmente in corso la valutazione pesata dei reati presupposti identificati, quali:

- Art. 24: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell’Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
- Art. 24-ter: Delitti di criminalità organizzata
- Art. 25: Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione

In ITP riteniamo fondamentale valutare i rischi legati alla corruzione, proprio per questo motivo la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione è pari al 100%.



Capitolo

4

Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto

- 4.1 Ricerca e innovazione
- 4.2 Qualità e sostenibilità del prodotto
- 4.3 La filiera



Sostenibilità, innovazione
e qualità del prodotto

Sostenibilità
per l'ambiente

Sostenibilità
per le persone



4.1 Ricerca e innovazione

Il nostro reparto di Ricerca e Sviluppo, interamente dedicato ad entrambe le attività, ha sempre rappresentato un punto di forza.

Dotato di diversi strumenti moderni e sofisticati, dispone anche di una linea pilota che riproduce “in miniatura” il processo di estrusione in bolla; essendo configurata esattamente come una linea di produzione industriale consente di riprodurre piuttosto fedelmente la realizzazione del film coestruso, sia in termini di risultati complessivi sia in termini di eventuali criticità che si possono incontrare nella industrializzazione di nuovi prototipi.

Il 2021 è stato caratterizzato da un notevole investimento proprio relativo all’attrezzatura per il laboratorio di Ricerca e Sviluppo. Alcuni strumenti sono stati sostituiti con una versione più performante, ne sono stati acquistati di nuovi, insieme a nuove attrezzature e software aggiornati.

Questo dimostra la predilezione dell’azienda per un approccio tecnico e scientifico nell’inquadrare i controlli e gli sviluppi di nuovi packaging.

Il reparto è composto da tre risorse a tempo pieno più due risorse “part-time” con attività in laboratorio e nel 2021 abbiamo ricevuto € 40.000 dal governo come crediti d’imposta per la Ricerca e Sviluppo.

Occasionalmente anche il personale di produzione, sia addetti sia i relativi responsabili di funzione, viene coinvolta in progetti che passano lo scale up da linea pilota a linea industriale.

La Ricerca e Sviluppo segue direttamente anche l’attività di brevettazione. Nel 2021 abbiamo ottenuto la concessione di un nuovo brevetto in Italia, per il quale è in corso l’estensione in ambito europeo. Questo si aggiunge ai molti brevetti che negli ultimi 10 anni ITP ha depositato con cadenza quasi annuale.

Il nostro team è attivo anche nella collaborazione con Università.

In particolare, è in corso già dal 2020 ed è proseguito per tutto il 2021, un interessante progetto che coinvolge un ampio partenariato di aziende italiane e il Dipartimento di Ing. Industriale dell'Università di Salerno, volto a sviluppare un'innovativa funzionalizzazione di un packaging alimentare di ampia diffusione (progetto coperto da NDA – Non Disclosure Agreement). L'Università produce al massimo pochi kg di principio attivo, le linee industriali richiedono un minimo di centinaia di kg, ordini di grandezza evidentemente non compatibili. La nostra linea pilota ha portate e dimensioni di decine di kg e, pertanto, può consentire di colmare questo "gap". ITP, di fatto, è sembrata l'unica azienda, tra le tante consultate, dotata di questa linea snella e di dimensioni adeguate al progetto.

In conclusione, riteniamo degna di nota la nostra partecipazione alle attività del Gruppo Contatto alimenti in seno alla Federazione Gomma Plastica, che consente non solo un aggiornamento tempestivo delle questioni regolatorie, ma offre scambi di informazioni e opportunità, quali, ad esempio, la partecipazione al progetto Migratox, proprio nel 2021, al quale abbiamo contribuito sottoponendo un campione di nostra produzione. Il progetto Migratox è in corso a livello europeo e ha come obiettivo l'analisi tossicologica delle sostanze non intenzionalmente aggiunte (cosiddetti NIAS) che possono migrare dagli imballaggi negli alimenti, al fine di valutarne gli effetti genotossici ed endocrini attraverso un metodo messo a punto da un ente di ricerca austriaco (OFI Technology & Innovation Institute).



Sostenibilità, innovazione
e qualità del prodotto

Sostenibilità
per l'ambiente

Sostenibilità
per le persone

4.2 Qualità e sostenibilità del prodotto

Materiali utilizzati

Il polimero di prevalente utilizzo in ITP è certamente il polietilene, in tutte le sue possibili varianti di densità, peso, struttura molecolare, tecnologia di polimerizzazione e, naturalmente, i copolimeri da esso derivati (EVA - etilvinilacetato, EVOH - etilvinilalcole e, in misura minore, PP - polipropilene e PA - poliammide).

La tecnologia della coestrusione (fino a 7 strati) consente a ITP di combinare le caratteristiche tecniche peculiari di ciascun polimero all'interno della medesima struttura. Questa è un'arma preziosa nella progettazione di nuovi film, poichè consente di ridurre lo spessore di alcuni componenti meno graditi in fase di riciclo. Ecco, ad esempio, che, in conformità alle linee guida di comune diffusione sul "design for recycling"¹, l'EVOH è stato mantenuto al di sotto del 5% in peso là dove possibile.

Materiali Rinnovabili		Materiali Non Rinnovabili		Materiali Riciclati	
Materia Prima	27,8 t	Totale	34.076, 2 t	In tons	254,9 t
Imballi legno e carta	2.447,0 t	Di cui:		In %	0,75%
Solventi e inchiostri	0,0 t	Imballi plastica	860,0 t		
		Solventi e inchiostri	692,0 t		

Nonostante il polietilene sia principalmente di origine fossile, negli ultimi anni, seguendo l'approccio precauzionale, si sono cercate alternative più sostenibili e meno impattanti sull'ambiente.

Come prima alternativa, ITP ha sempre cercato di valorizzare i propri scarti, impiegando, ove possibile, il materiale proveniente da riciclo interno, attraverso la rigranulazione degli scarti di produzione più omogenei e il loro reimpiego in miscela con materiale vergine, in applicazioni secondarie, sempre all'interno del proprio stabilimento. In aggiunta a questo uso efficiente delle risorse, a partire dal 2019, abbiamo introdotto l'utilizzo di materiale proveniente da riciclo di post-consumo, che viene incorporato nelle formulazioni dei nostri manufatti in quantità pari o superiore al 50%.

Un'altra alternativa di recente sviluppata riguarda l'introduzione di Green PE da fonti rinnovabili: ITP, in anticipo rispetto ad altri produttori di film, ha sperimentato la produzione di film in biopolietilene già alcuni anni fa (4-5). Si trattava inizialmente di biopolietilene, ottenuto dalla lavorazione della canna da zucchero, a contenuto rinnovabile >90%. Nel 2021, con l'affacciarsi di diversi produttori di polietilene da fonti bio-based, ITP ha ulteriormente valorizzato la biomassa come fonte alternativa al petrolio per i propri prodotti. I nuovi polietileni provengono da etilene ottenuto a partire dalla lavorazione di materiali Bio (da mais, canna da zucchero, olii vegetali - es. olio di palma...), o Bio Circular (da rifiuti di lavorazione di carta, legno, olio esausto...). La certificazione ISCC Plus ottenuta da ITP nel 2021 (di cui si parlerà più avanti) è proprio a supporto dell'utilizzo di questi materiali.

In aggiunta, tra i materiali sostenibili, ITP ha introdotto già dal 2015 materiali biodegradabili e compostabili certificati secondo Norma EN13432. Questo consente di realizzare imballaggi che a fine vita possono essere conferiti nella



1 Ceflex: D4ACE Design for a circular economy, Recyclclass: PE natural film recyclability Guidelines

raccolta dell'umido. Nuovi polimeri, sempre con questa caratteristica distintiva e con un maggior contenuto di componente bio-based, sono stati sperimentati nel corso del 2021.

Per quanto riguarda l'utilizzo di altri materiali:

- Gli imballi di legno, carta e plastica sono utilizzati per confezionare le nostre bobine per garantirne adeguata protezione e igiene, permettendone il trasporto in sicurezza.
- Solventi e inchiostri sono utilizzati per la stampa flexografica del film. L'inchiostro, come spiegato nel Capitolo 1, viene preparato in uno specifico impianto localizzato in area dedicata, e definito gergalmente "cucina colore". Il quantitativo di solvente negli inchiostri viene monitorato automaticamente da apparecchiature installate nella macchina, denominate viscosimetri. Il film stampato, prima di essere avvolto in bobine, passa attraverso un sistema di asciugatura ad aria calda, che attraverso il soffiaggio e la aspirazione dei vapori, garantisce l'estrazione dei solventi utilizzati negli inchiostri.



Certificazioni di prodotto

ISCC Plus - 2021

Dal punto di vista dei prodotti l'innovazione più importante è stata certamente l'ottenimento della certificazione ISCC Plus nel settembre 2021. Come già specificato nel Capitolo 1, si tratta di una certificazione di prodotto e di sistema che si basa sulla tracciabilità e sulla catena di custodia, gestita attraverso l'opzione del "mass balance", per dimostrare e assicurare la sostenibilità dei prodotti lungo tutta la filiera.

Questa certificazione, di respiro internazionale, ci ha certamente consentito di distinguerci tra le aziende equivalenti sul territorio italiano, essendo tra i primi ad averla conseguita, e ha destato interesse ed ammirazione da parte di diversi fornitori, già certificati, dal momento che la stessa certificazione presuppone che tutti gli attori della filiera siano certificati, in modo da assicurare la catena di custodia.



Cyclos HTP - 2020

In ottica di maggiore sostenibilità dei nostri prodotti abbiamo deciso di ampliare la gamma di film riciclabili in sostituzione di analoghe soluzioni storicamente presenti nel mercato. Dal 2020 abbiamo iniziato a certificare alcuni dei nostri prodotti con la certificazione Cyclos per la riciclabilità rilasciata dall'Istituto Cyclos-HTP (Istituto per la Riciclabilità e la Responsabilità di Prodotto).



Plastica Seconda Vita - 2019

Lo sviluppo più consistente in termini di volumi si è avuto relativamente all'utilizzo di materiale da riciclo da post-consumo, che incorporiamo nei nostri film destinati all'imballaggio secondario o terziario in misura minima del 50%. Questa azione è stata immediatamente accompagnata nel 2019 dalla certificazione Plastica Seconda Vita secondo l'opzione "da raccolta differenziata".



OK Compost (TUV Austria) - 2015

Anche nell'ambito dei prodotti compostabili, già dal 2015, grazie all'utilizzo di materiale biodegradabile e compostabile, abbiamo ottenuto la certificazione OK Compost INDUSTRIAL EN 13432 che garantisce la biodegradabilità dei prodotti in un impianto di compostaggio industriale, anche per i loro componenti, inchiostri e additivi.



Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto

Sostenibilità per l'ambiente

Sostenibilità per le persone

Salute e sicurezza dei prodotti

La sicurezza dei nostri prodotti è un prerequisito alla vendita. Per questo, benché non tutti i prodotti siano destinati all'imballaggio alimentare, abbiamo scelto di utilizzare solo materie prime idonee al contatto con alimenti (nel caso di polimeri) o fabbricate in modo tale da assicurare la conformità al Reg. (CE) n. 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (nel caso di inchiostri).

Rappresentano una rarissima eccezione a questa regola i materiali da post-consumo sopracitati che vengono gestiti separatamente e opportunamente segregati.

Ben consapevole che le proprie responsabilità in termini di sicurezza alimentare non si limitano alla selezione di materie prime adeguate, ma sono anche (e soprattutto) legate al proprio processo, ITP effettua una serie di controlli interni e presso laboratori esterni per accertare la perfetta conformità dei propri prodotti finiti ai requisiti di legge (riferimento Reg. (CE) n. 10/2011 e relativi emendamenti, Reg. (CE) n. 2023/2006).

Prove di migrazione (globale e specifica), analisi di set-off sui film stampati, prove organolettiche e sensoriali, valutazione di NIAS (Non Intentionally Added Substances), valutazione di ammine aromatiche e di metalli, e altro ancora, vengono effettuate per monitorare la qualità dei prodotti immessi sul mercato attraverso l'assessment del processo nel suo complesso.

Accanto a questi controlli sul prodotto finito, ci siamo dotati di un piano di autocontrollo HACCP che interessa gli interi reparti di produzione e stampa. La certificazione BRC, infine, ottenuta nel 2013 e regolarmente riconfermata, convalida la corretta operatività in termini di sicurezza dell'imballaggio.

In ITP valutiamo al 100%, secondo oneri di legge specifici, gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei nostri prodotti nell'ottica di un miglioramento continuo.

Il nostro sistema di gestione per la salute e la sicurezza prevede inoltre che, per ogni nuovo materiale, sostanze o miscela che si intenda utilizzare, si effettui una valutazione della pericolosità intrinseca e il relativo effetto sull'esposizione dei nostri lavoratori, affinché possano manipolarli e trasformarli senza che questi costituiscano un rischio aggiuntivo per la loro salute e siano sicuri.

I nostri prodotti, infatti, non sono in alcun modo pericolosi. Vengono fornite informazioni sull'utilizzo sicuro degli stessi e sulla presenza di sostanze che possono generare un impatto ambientale o sociale solo nel caso in cui gli articoli immessi sul mercato contengano sostanze pericolose in quantità superiore a quanto previsto da Reach SVHC, cosa al momento non verificatasi per nessun prodotto.



Etichettatura dei prodotti

L'etichettatura ai fini di rintracciabilità dei prodotti e dell'approvvigionamento delle materie prime è obbligatoria per i prodotti destinati al confezionamento primario di alimenti, in relazione all'applicabilità del Reg. (CE) 1935/2004. Tuttavia, ITP ha deciso di implementare un software gestionale che consenta di monitorare tutte le fasi del processo che vanno dal ricevimento del materiale, al suo stoccaggio in magazzino, alla sua trasformazione, fino alla spedizione al cliente, indipendentemente dall'applicazione finale del prodotto.

In seguito alla pubblicazione del D. Lgs. 116/2020, recepimento della direttiva (UE) 2018/851 sui rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio, che ha impattato relativamente all'etichettatura dei prodotti destinati all'imballaggio, ITP ha integrato il proprio sistema di etichettatura riportando oltre ai dati di rintracciabilità anche i loghi simbolo di identificazione del materiale, utile al conferimento post-consumo dei propri prodotti.

Per quanto riguarda, invece, l'etichettatura relativa allo smaltimento dei prodotti realizzati ed immessi sul mercato e i loro relativi impatti ambientali o sociali, le informazioni seguono le regole di destinazione del paese di riferimento. Per quanto attiene all'Italia, a titolo di esempio, ciascun cliente è tenuto a seguire quanto indicato da D. Lgs 152/2006.

La nostra percentuale di prodotti trattati o valutati in materia di conformità rispetto alle procedure di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi è del 100%.



Sostenibilità, innovazione
e qualità del prodotto

Sostenibilità
per l'ambiente

Sostenibilità
per le persone

4.3 La filiera

Catena di fornitura

Acquistiamo la materia prima e gli additivi per realizzare i nostri manufatti dai più grandi produttori di poliolefine e polimeri derivati, attivi in tutto il mondo. Si tratta di 16 multinazionali aventi rappresentanze su territorio Europeo, normalmente molto strutturati dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione anche in ottica di sostenibilità.

L'allestimento del nostro prodotto finito richiede una serie di accessori (quali mandrini, bancali, materiale da imballo vario) per il quale ricorriamo a fornitori nazionali e, quando possibile, locali.

Se i film richiedono, oltre al processo di estrusione, anche la finitura con stampa, i fornitori coinvolti sono: produttori di inchiostri e solventi, con sedi produttive in Italia e Germania, fornitori di accessori indispensabili, quali cliché, e di servizi, quali società di pre stampa che elaborano la grafica, tutti con sede produttive in Italia.

La maggior parte dei nostri impianti di estrusione e di stampa è di produzione tedesca e italiana. I fornitori di servizi, invece, sono normalmente locali. La scelta ricade, in primo luogo, sull'importanza di dare lavoro e visibilità alle aziende e alle persone del territorio; in secondo luogo, la vicinanza ci permette di beneficiare di maggiore flessibilità per la copertura dei nostri fabbisogni.

In collaborazione con il dipartimento Qualità, valutiamo annualmente i fornitori di materiali in termini di affidabilità, qualità, livello di servizio e pertinenza. I parametri che valutiamo si basano sul rendiconto finanziario, sui controlli di qualità e i test industriali e, se necessario, su audit di conformità qualitativa dedicati.



Fornitori di materia prima

I fornitori di materia prima rappresentano, come è prevedibile, la parte preponderante tra i vari fornitori e possono avere un impatto significativo in ottica di sostenibilità.

Per questo motivo, negli ultimi anni, abbiamo aggiunto ai criteri della loro valutazione già previsti in quanto requisiti normativi cogenti, alcuni criteri prettamente legati alla sostenibilità, quali certificazione ISCC, adeguamento a programma OCS (introdotti nel 2021), Codice etico, Dichiarazioni di attenzione alla responsabilità sociale (introdotti pochi anni prima).

Questi requisiti sono stati introdotti coerentemente con le attività intraprese da ITP stessa, che illustriamo sinteticamente qui di seguito.

Siamo ambasciatori all'interno della catena di fornitura di valori quali la sostenibilità, l'utilizzo di materie prime alternative, la riduzione della CO₂ emessa, sia stimolando l'interesse di clienti all'utilizzo di polimeri da origine vegetale sia inducendo i fornitori non ancora certificati a seguire la medesima strada (alcuni esempi sono la certificazione ISCC e il progetto OCS).

Possiamo confermare che le nuove certificazioni ci hanno stimolato alla ricerca di fornitori che aderissero ai nostri progetti sostenibili, puntando su materie prime da fonti rinnovabili, riciclabili o compostabili certificate.

Tali sviluppi sono facilitati dai rapporti di collaborazione che ITP ha da sempre coltivato con i propri fornitori considerandoli alla stregua di partner preziosi. Contratti con i fornitori più importanti, predilezione per i rapporti di lunga durata, apertura del proprio stabilimento e del proprio processo per la realizzazione di nuovi prototipi e condivisione delle proprie competenze, rappresentano lo standard per ITP nella relazione con i gli stessi.

Cambiamenti e valutazione dei fornitori

Nell'anno 2021, non ci sono stati cambiamenti significativi per la nostra organizzazione e la sua catena di fornitura.

Tuttavia, è importante tener presente che, in generale, per quanto riguarda i fornitori di granulo (materia prima e additivi), il cambio di sede produttiva è un evento abbastanza raro, dal momento che gli impianti di polimerizzazione (e anche raffinerie e cracking) sono complessi e, una volta avviati, sono destinati a produzioni durature per diversi decenni. Possono, talvolta, essere avviati nuovi impianti oppure essere introdotti nuovi fornitori da parte nostra, ma questo normalmente non cambia l'assetto geografico della provenienza della nostra materia prima, poiché, già ad oggi, la provenienza è estremamente eterogenea, anche se prevalentemente di origine europea.

Per quanto riguarda gli altri fornitori, non sono frequenti i cambiamenti di sede, specie per i fornitori piccoli e locali. In ogni caso se il fornitore è specifico e altamente qualificato (es costruttore di impianto) il cambio di sede diventa un dettaglio influente ai fini del proseguimento del rapporto stesso; se il fornitore è generico e facilmente sostituibile, un cambio di sede in area geograficamente più lontana, invece, può contribuire in modo significativo all'eventuale cancellazione del fornitore stesso.

In materia di valutazione dei fornitori, in ITP vengono valutati tutti mediante criteri ambientali e sociali.

La valutazione dei fornitori avviene attraverso lo studio dei valori che possono essere assimilabili a quelli di ITP; ad esempio, si ricercano le policy ambientali e sociali che possono essere esplicitamente dichiarate e ricondotte al nostro sistema di gestione o ai riferimenti legislativi da dover sottoscrivere. È importante assicurarci che i fornitori abbiano politiche sociali ed etiche integrate, quindi non esclusivamente di natura ambientale o con un focus sulla sicurezza. Valutiamo se abbiano un bilancio di sostenibilità, delle politiche etiche, delle politiche esplicitate sull'anticorruzione e certificazioni affini alle nostre, quali 9001, 14001 e 45001, oltre alla SA8000.

Sulla politica di anticorruzione alcuni fornitori non hanno effettivamente delle Policy dichiarate, la motivazione principale riguarda il paese di origine e quindi gli assetti culturali diversi da quelli italiani.



Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto

Sostenibilità per l'ambiente

Sostenibilità per le persone

Clienti

L'impostazione organizzativa dell'azienda denota attenzione speciale al cliente: la produzione a commessa, che comporta la necessità di fidelizzare il cliente per assicurare la continuità del lavoro, e la presenza di un reparto dedicato (R&S) allo studio di nuove soluzioni testimoniano come ITP sia disposta a dedicarsi al cliente personalizzando i prodotti dove possibile.

La linea pilota, ancora una volta, si dimostra di grande aiuto nello sperimentare nuove formulazioni i cui risultati vengono condivisi con il cliente. È frequente, infatti, che il cliente esponga, più che una vera e propria richiesta di prodotto in quantità industriale, una sua curiosità sulle novità di cui viene a conoscenza oppure domande su potenziali miglioramenti; la possibilità di predisporre qualche campione anche di piccole dimensioni per una prima valutazione, rappresenta un aiuto rapido, concreto e significativo. Si pensi, ad esempio, a un cliente che vuole cambiare colorazione o finitura del proprio prodotto, senza un'idea precisa del risultato cui aspira; noi possiamo proporre in poco tempo più colorazioni/finiture diverse applicate al suo prodotto specifico che gli consentono di finalizzare i propri obiettivi.

Ai nostri clienti che operano nel settore food, inoltre, forniamo un aiuto trasversale: cura della produzione, aspetti di messa a punto del film sulla macchina confezionatrice, condivisione delle eventuali novità negli adempimenti legislativi da osservare, requisiti di idoneità dovuti al contatto con il prodotto alimentare. Le nostre scelte seguono, e spesso anticipano, i temi attuali d'interesse, come la riduzione degli scarti alimentari e gli imballaggi da valorizzare nel riciclo e nel riuso. Amiamo la sperimentazione e la ricerca applicata, attività che perseguiamo garantendo sempre quelle che, non dimentichiamoci, sono le funzioni primarie del packaging: la conservazione del prodotto alimentare e la sua salubrità.

“Sulla nostra linea pilota i clienti possono testare colorazioni e/o finiture per personalizzare il proprio prodotto.”



Capitolo

5

Sostenibilità per l'ambiente

- 5.1 Consumo di energia
- 5.2 Biodiversità
- 5.3 Emissioni in atmosfera
- 5.4 Risorsa idrica
- 5.5 Gestione dei rifiuti



Bobine da rigranulare nel reparto rigenerazione

ITP da sempre considera la tutela dell'ambiente e il contenimento dei rischi associati alle proprie attività un impegno quotidiano e di continuo miglioramento, anche in considerazione del principio di precauzione.

La conformità legislativa costituisce elemento imprescindibile per l'esercizio delle nostre attività e rappresenta l'elemento basilare per uno sviluppo concreto.

La nostra azienda, inoltre, è stata una delle prime imprese appartenenti al settore del packaging a adottare, nei primi anni 2000, un sistema di gestione ai sensi della norma internazionale ISO 14001.

Dal 2008, a seguito dell'aggiornamento legislativo, svolgiamo le nostre attività con Autorizzazione Integrata Ambientale, individuando, contenendo e monitorando costantemente gli impatti nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo).

La stesura di questo capitolo rappresenta quindi la naturale evoluzione delle politiche di sostenibilità ambientale dell'impresa.

5.1 Consumo di energia

La trasformazione di materie plastiche per ottenere film flessibili è un processo ad elevata domanda energetica poiché è necessario utilizzare calore per estrudere i polimeri.

Il processo di stampa richiede a sua volta energia per lavorare i materiali e garantire una perfetta asciugatura degli inchiostri e rimozione dei solventi che sono condotti ad un impianto di abbattimento autoalimentato.

Di minore rilievo, ma pur sempre necessari, gli impianti di ribobinatura, taglio e rigenerazione.

Le attività di produzione, e i servizi ad esse ausiliari, determinano quindi circa il 92%¹ dei consumi energetici mentre la parte restante è destinata ai servizi generali come il condizionamento caldo e freddo degli ambienti di lavoro e l'illuminazione generale.

I principali vettori energetici sono l'energia elettrica e il gas metano.

<i>Elettricità (acquistata da rete)</i>	73.700 GJ
<i>Gas Naturale²</i>	62.500 GJ
<i>Gasolio³</i>	1559 GJ
<i>Energia per riscaldamento consumata</i>	10 GJ
Consumo totale	137.769 GJ

L'energia elettrica totale, utilizzata per alimentare i processi produttivi e servizi annessi, è attinta per una quota parte dalla rete mentre per il 46% è autoprodotta grazie a due sistemi di trigenerazione presenti.

La scelta di ricorrere all'autoproduzione di parte del fabbisogno energetico risale al 2013, anno in cui venne installato il primo impianto di trigenerazione, seguito poi dal secondo nel 2016. La trigenerazione è una tecnologia che consente di produrre energia elettrica senza sprecare l'energia termica sviluppata. Quest'ultima è sfruttata per produrre energia frigorifera, utile per il condizionamento o per i processi industriali.

Il consumo di gasolio è trascurabile in quanto legato principalmente all'alimentazione dei generatori di emergenza per garantire la continuità della produzione, del sistema antincendio aziendale e dei mezzi di trasporto affidati all'area vendite.

Una piccola quota di gas metano viene, infine, utilizzata per le caldaie a servizio degli spogliatoi e degli ambienti ad uso civile.

1 Dato derivato da Diagnosi Energetica ai sensi del D. Lgs. 102/2014 per anno 2019

2 Fattore di conversione applicato 1m³ =1 0.94KWh

3 Fattore di conversione applicato 1l =11,5 KWh

5.2 Biodiversità

Il sito operativo dell'organizzazione si sviluppa in due aree limitrofe separate da una strada provinciale, di cui rispettivamente la maggiore ha una superficie totale di 54.576 m² e la minore di 14.550 m². A circa 3km dall'insediamento produttivo, inoltre, è presente un magazzino avente un'area di 1200 m² presso la frazione Salerno, nel comune di Arena Po (PV).

Per quanto riguarda la relazione tra il nostro insediamento produttivo ed il contesto geografico circostante, l'area ad elevato interesse di biodiversità più prossima è l'IBA (Important Birds and Biodiversity Area) denominata "Fiume Po da Ticino ad Isola Boscone", che dista più di 5 km in linea d'aria dallo stabilimento, distanza tale da far sì che l'insediamento non si collochi in prossimità di aree Protette.

Le attività produttive dell'azienda e la propria estensione non generano impatti significativi, che siano diretti o indiretti, ritenuti in grado di causare un'alterazione della varietà e variabilità degli organismi viventi, animali o vegetali che caratterizzano la biodiversità dell'area circostante e limitrofa all'insediamento di ITP.

5.3 Emissioni in atmosfera

Le emissioni dirette di gas serra in atmosfera (GHG) sono legate principalmente alle emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di metano per l'autoproduzione di energia elettrica e dal consumo di gasolio per i mezzi di trasporto.

Combustibile Fossile	Emissioni GHG (ton CO ₂ eq.)
Gas Naturale	3.888
Gasolio	114

Da considerare anche le emissioni fuggitive derivanti dai gas refrigeranti fluorurati (HFPC o PFC) presenti nei circuiti dei sistemi raffreddamento degli impianti ausiliari alle attività produttive.

I sistemi di raffreddamento sono periodicamente sottoposti a verifiche e manutenzioni, finalizzate al mantenimento della loro efficienza e alla rilevazione di eventuali perdite. Nell'anno 2021 è stato registrato solo un caso di una perdita di 22kg di R410a, corrispondenti a 46 ton di CO₂ equivalente.

Tabella riepilogativa emissioni (Scope 1):

Fonte di emissione	t CO ₂ eq.
Combustibili fossili	
Di cui gas naturale	3.888
Di cui gasolio	144
Gas refrigeranti	46
TOTALE	4.078

Come trasformatori di materie plastiche per la realizzazione di film flessibili, destinati al settore dell'imballaggio, siamo in grado di soddisfare le esigenze dei clienti offrendo sia prodotti neutri sia raffiguranti grafiche a colori personalizzate. La realizzazione delle grafiche avviene mediante la lavorazione dei film con impianti stampa in tecnica flexografica che prevede il trasferimento di inchiostri colorati sui supporti neutri.

Il processo in quanto tale utilizza inchiostri a base solvente, i quali sono fisiologicamente volatili e, se non adottassimo le adeguate misure di captazione e abbattimento, costituirebbero un elemento di impatto negativo per la matrice ambientale aria. Questa tecnologia rientra nell'ambito di applicazione della normativa Nazionale in materia di tutela ambientale: ogni anno rendicontiamo il consumo di solvente effettuando un bilancio tra le quantità acquistate, utilizzate, rimaste in giacenza, smaltite e abbattute mediante il sistema a post-combustione termica, allo scopo di verificare che eventuali dispersioni come emissioni gassose siano minime e rispettino i limiti di legge così definiti:

Valore limite emissione convogliata (% input cov)	Valore limite emissioni diffuse (% input cov)
15	20

5.4 Risorsa idrica

Le attività di ITP non determinano impatti significativi per il prelievo, consumo e scarico di acqua in quanto questa non costituisce un vettore primario di processo. Nonostante ciò, facciamo del nostro meglio per ridurre gli sprechi razionalizzando i consumi e ottimizzando i sistemi idrici.

L'azienda preleva acqua da un'area a basso stress idrico, secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas elaborato dal WRI (World Resources Institute).

Prelievo idrico		
Acquedotto	3.6MI	Uso industriale, servizi igienici, irriguo, antincendio
Pozzo	17.7MI	Uso industriale, irriguo, antincendio

Le risorse idriche sono prelevate da acquedotto e da pozzo e impiegate principalmente per uso civile, irrigazione delle aree verdi, alimentazione del sistema di protezione attiva antincendio e usi industriali.

In quest'ultimo caso, le risorse idriche sono utilizzate per il funzionamento delle torri di raffreddamento e a valle del processo di rigranulazione dei residui plastici interni.

Le torri di raffreddamento, o in gergo "evaporative", sono dispositivi che permettono di disperdere il calore indesiderato, proveniente dagli ambienti produttivi, mediante un principio fisico di scambio energia che avviene nella transizione di un liquido in gas, attraverso l'evaporazione. In questo specifico dispositivo, l'acqua assorbe il calore da dissipare e lo cede durante la fase di evaporazione, raffreddandosi. Parte della risorsa idrica prelevata, pertanto, tende a disperdersi in atmosfera come vapore, mentre la restante fase liquida permane nel circuito per un certo periodo, sino alla fase di scarico in pubblica fognatura.

Il sistema di raffreddamento diretto dei granuli in rigenerazione si avvale, invece, di un sistema a circuito chiuso che permette di ridurre gli sprechi e scaricare l'acqua esausta in pubblica fognatura dopo un certo numero di cicli e previa filtrazione del particolato tramite opportuno sistema.

Le acque di scarico industriali sono sottoposte a periodici monitoraggi qualitativi, su campioni prelevati a monte del convogliamento in pubblica fognatura, allo scopo di verificare che siano garantite le caratteristiche di compatibilità con i sistemi pubblici di depurazione e che non ne inficino i rendimenti.

Scarico idrico in fognatura	8.134 MI	Acque reflue industriali ¹
-----------------------------	-----------------	---------------------------------------

¹ Dato derivato da contaltri non azzerabili posti sugli scarichi parziali dei reflui industriali

5.5 Gestione dei rifiuti

Le attività e output che potrebbero portare a impatti significativi riguardano principalmente i rifiuti pericolosi derivanti dal processo di stampa e dalle attività di manutenzione. In termini di classificazione di pericolosità questa tipologia di rifiuti è conferibile senza criticità e non richiede procedure di gestione particolari, al di là di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006.

Tuttavia, in quanto produttori di imballaggi plastici, siamo consci della indisponibilità di attività e processi di riciclo che siano adatti a tutte le tipologie di combinazioni di materiali; di questi, infatti, alcuni risultano attualmente destinati a recupero energetico.

Gli impatti si riferiscono ai rifiuti prodotti a monte e a valle nella catena del valore di ITP.

Abbiamo attivato misure a favore della circolarità e di valorizzazione interna dei residui di produzione al fine di ridurre gli impatti e ottimizzare i processi. Promuoviamo il recupero e riutilizzo diretto dei rifiuti di materiale plastico reimmettendoli direttamente in estrusione.

I residui di produzione, invece, che fisiologicamente si possono avere, sono suddivisi in macrocategorie stabilite in base alle caratteristiche formulative. A seguito di tale suddivisione, una parte è destinata ai nostri impianti di rigranulazione, in qualità di sottoprodotti, per ottenere granulo che sarà reimpiegato in estrusione senza dover gravare sull'acquisto di materia prima vergine, mentre un'altra parte è conferita come rifiuto a lato degli impianti di rigranulazione.

Dal 2009 il solvente esausto derivante dagli impianti di stampa viene inviato ad un distillatore, attraverso un sistema automatico, il quale ne permette il recupero e quindi il riutilizzo interno, per le attività accessorie al processo, come la pulizia dei gruppi stampa. La quota di solvente recuperata per distillazione degli esausti nel 2021 è circa il 28%¹.

Questo processo ha infatti consentito negli anni di ridurre i conferimenti di solvente esausto come rifiuto.

Dal 2015 ITP si avvale della collaborazione di un intermediario per il conferimento dei rifiuti, il quale individua e monitora le società di trasporto e smaltimento rifiuti, occupandosi di alimentare un gestionale ad uso condiviso, da cui ITP può derivare tutte le informazioni autorizzative riguardanti trasportatori e smaltitori, ma anche le quantificazioni per codici CER e la rendicontazione periodica degli indicatori.*

Rifiuti non destinati allo smaltimento	Pericolosi	Non pericolosi	
	Preparazione per il riutilizzo (R13)	29,2 t	1.165,7 t
	Riciclo (R3, R4, R5)	0,0 t	29,9 t
	Altre operazioni recupero (R2, R7, R8, R12)	0,0 t	47,5 t

Rifiuti destinati allo smaltimento	Pericolosi	Non pericolosi	
	Incenerimento con recupero di energia (R1)	0,0 t	0,0 t
	Incenerimento senza recupero di energia (D10, D11)	0,0 t	0,0 t
	Conferimento in discarica (D1, D15)	49,3 t	0,0 t
Altre operazioni di smaltimento (D12, D13, D14)	0,0 t	0,0 t	

1 Percentuale derivata dal bilancio di massa interno calcolato per il piano gestione Solventi.

CER	Descrizione	Quantità (in ton)
07.02.13		647
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	647
08.01.11		6
08.03.18		0
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	6
13.02.05		3
13.08.02		1
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)	4
14.06.03		3
14.06.05		39
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO	42
15.01.01		127
15.01.02		111
15.01.03		178
15.01.06		128
15.01.10		21
15.02.02		4
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	569
16.02.13		0
16.02.14		3
16.02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	3
17.02.03		2
17.04.05		45
17.04.11		2
17.06.03		2
17.06.04		0
17.09.03		0
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	51
20.01.21		0
20.03.07		0
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	0

*Nel 2021, insieme all'intermediario Omnisyst S.p.A., nell'ambito dell'iniziativa Valore ESG, abbiamo neutralizzato 11,18412 tonnellate di CO₂e relative all'attività di gestione avanzata dei rifiuti industriali (gestione e trasporto). Tale neutralizzazione è avvenuta attraverso l'acquisto e il ritiro di crediti di CO₂ appartenenti allo standard VCS (Verified Carbon Standard). I crediti derivano da un progetto di energia idroelettrica localizzato in India.



Capitolo

6

Sostenibilità per le persone

- 6.1 I nostri lavoratori
- 6.2 Salute e sicurezza sul lavoro
- 6.3 Formazione e sviluppo del personale
- 6.4 Pari opportunità e diversità
- 6.5 Il rapporto con la comunità



A seguito della grande crescita che abbiamo attuato nell'ultimo decennio ed in vista di un nuovo ambizioso progetto di ampliamento, la Direzione ha ritenuto opportuno dare la massima diffusione a concetti legati alla strategia e al futuro dell'azienda. Abbiamo ricavato momenti di riflessione con tutto il personale, focalizzandoci sulle nostre specificità (cosa facciamo), condividendo gli obiettivi (perché lo facciamo) e le modalità (come lo facciamo). Questo ci ha consentito di consolidare la Visione e Missione aziendali e rinsaldare i nostri Valori.

6.1 I nostri lavoratori

ITP è fatta di persone e di progetti concreti per valorizzarle.

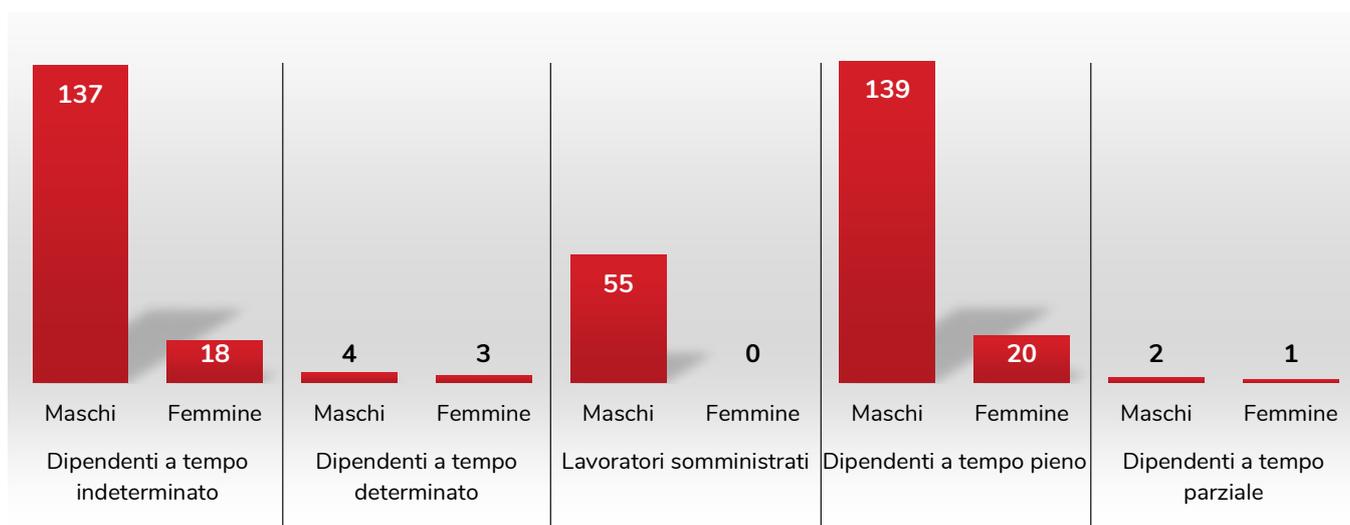
Il 2021 è stato un anno pieno di cambiamenti e nuovi piani per coinvolgere sempre più tutto il personale dell'azienda. Ci siamo focalizzati su progetti in ambito di *team building* e di consapevolezza delle attività dei nostri colleghi, per creare quel senso di squadra e appartenenza che rende piene le giornate lavorative. Proseguendo, i collaboratori sono stati coinvolti in sessioni formative sul tema della plastica per riflettere insieme sul nostro business, sul processo produttivo e sulla sostenibilità, suscitando particolare entusiasmo e stimolo.

Abbiamo inoltre incrementato l'ingaggio dei dipendenti con attività di comunicazione quali la produzione di fotografie e video dei nostri Ambassadors e dei "formatori" impegnati in attività di affiancamento dei nuovi assunti. Abbiamo stimolato la curiosità per le fiere del nostro settore promuovendone la visita con o senza la presenza di uno stand ITP e, infine, abbiamo incentivato la partecipazione ai corsi formativi in aule con un'utenza di proposito eterogenea nei ruoli professionali.



Il quotidiano lavoro si basa su semplici ma fondamentali regole di convivenza, rispetto e condivisione di valori. Cerchiamo di trasmettere motivazione, senso di appartenenza, entusiasmo, passione e coinvolgimento. Il fine non è il semplice "dovere quale necessità di guadagno", ma qualcosa di più grande, un insieme di sentimenti positivi che si riflettono inevitabilmente sulla nostra vita personale e la nostra crescita come individui.

Informazioni sui dipendenti e altri collaboratori

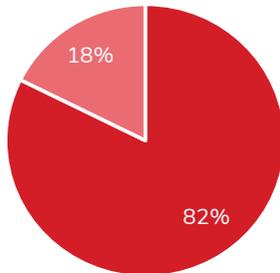


Nuove assunzioni e turnover

Nuove assunzioni per dipendente

Per genere

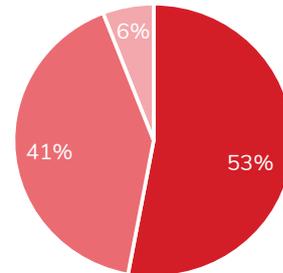
■ Maschi ■ Femmine



Nuove assunzioni per dipendente

Per età

■ Sotto i 30 anni ■ Tra 30 e 50 anni ■ Sopra i 50 anni

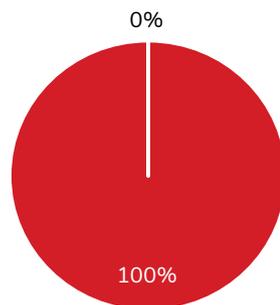


Tasso di nuove assunzioni: 10%

Totale cessazioni dipendenti

Per genere

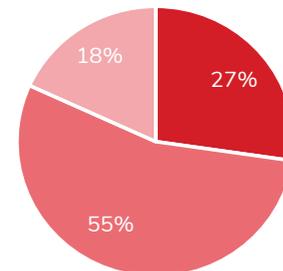
■ Maschi ■ Femmine



Totale cessazioni dipendenti

Per età

■ Sotto i 30 anni ■ Tra 30 e 50 anni ■ Sopra i 50 anni



Tasso di turnover: 7%

Comunicazione interna ed esterna

L'ufficio del personale supporta tutti i dipendenti attraverso uno sportello amministrativo settimanale a cui ognuno si può rivolgere per chiarimenti e assistenza relativi a modulistica, buste paga, congedi e richieste amministrative in generale.

La mail aziendale (o personale, previo consenso) è lo strumento tradizionale di comunicazione verso i collaboratori, supportata dalle bacheche posizionate all'ingresso dei reparti e dai visori. Attraverso un applicativo HR, utilizzato da tutti i dipendenti, vengono condivisi documenti per l'on-boarding dei nuovi assunti, istruzioni operative, manuale del dipendente, organigramma aggiornato e i video realizzati internamente. Ogni trimestre l'ufficio Comunicazione redige e pubblica un Giornalino con le notizie più salienti di organizzazione interna e progetti.

Esternamente all'azienda, i canali social ufficiali che presidiamo sono YouTube, per la pubblicazione di video corporate e di prodotto, e LinkedIn, per le comunicazioni di obiettivi raggiunti, video di processi e di prodotti, occasionalmente anche per il recruiting.

Benefit

Sono disponibili per tutti i dipendenti i buoni pasto. È previsto un premio produzione che deriva dalla trattativa sindacale prevista dal CCNL.

Dirigenti e altre funzioni legate ai rapporti con i clienti e che hanno frequente mobilità territoriale hanno a disposizione auto aziendale.

Abbiamo in corso una definizione di politica di Compensation & Benefit per l'intera popolazione aziendale, ma al momento, non avendo ancora implementato un sistema premiante strutturato, sono riconosciuti benefit in base al ruolo organizzativo.

I benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno riguardano:

- l'assicurazione sulla vita e la copertura d'invalidità per i dirigenti previsto dal CCNL Dirigenti Industria;
- l'assistenza sanitaria, per la quale il dipendente deve fare richiesta all'ufficio del personale. A fronte di un contributo mensile, potrà accedere a un fondo per l'utilizzo di alcuni servizi sanitari, quali visite mediche o esami, presso le strutture convenzionate, beneficiando di una copertura che può raggiungere il 100% del costo della visita;
- un fondo di categoria, con accesso volontario, per la Previdenza Complementare;
- il premio produzione previsto dalla trattativa sindacale di secondo livello che può essere facoltativamente convertito in previdenza complementare, su richiesta del dipendente;
- una convenzione con un istituto bancario per l'erogazione di prestiti agevolati con condizioni vantaggiose riservate ai dipendenti ITP;
- le attività di formazione e aggiornamento professionale per i dipendenti e i lavoratori in somministrazione (vedi Capitolo 6.3);
- buoni acquisto cartacei del valore di €200, utilizzabili in varie strutture convenzionate per l'acquisto di beni e servizi, in occasione di matrimonio o nascita di un figlio;
- Buoni acquisto utilizzabili presso supermercati, negozi per lo shopping o in stazioni di servizio distribuiti in occasione di particolari eventi o festività, ad esempio quelle natalizie;
- agli impiegati è offerta flessibilità oraria di 30' in ingresso, uscita e pausa pranzo.



6.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Tutti i dipendenti (operai, intermedi, impiegati e quadri) sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Gomma Plastica. I dirigenti, invece, sono coperti dal CCNL Dirigenti Industria.

Il CCNL e D. Lgs. 81/2008 prevede degli obblighi a carico del datore di lavoro anche in materia di salute e sicurezza in termini di rappresentanze, di elezioni e di diritti.

In ITP abbiamo da sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri collaboratori, diretti o in somministrazione, e lo dimostriamo adempiendo agli oneri legislativi presenti in materia, anche nell'ottica del principio di precauzione.

Per questo motivo, quasi 20 anni fa, abbiamo deciso di implementare volontariamente un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro integrato, riconoscendo le potenzialità di questo strumento, finalizzato al miglioramento delle politiche di prevenzione e protezione dei lavoratori e volto a contrastare infortuni, mancati incidenti e malattie professionali.

Nel 2020 abbiamo completato con successo la transizione dalla norma OSHAS 18001 alla ISO 45001.

Rischi, pericoli e formazione

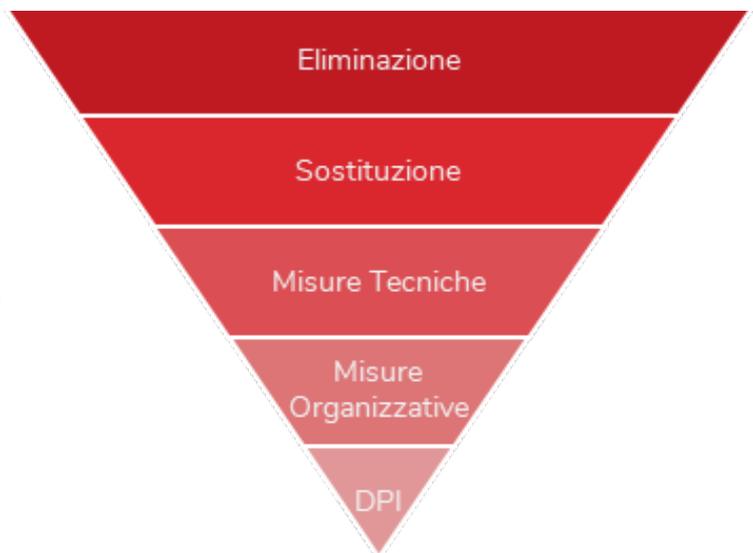
Per l'individuazione dei rischi e valutazione dei pericoli, l'approccio adottato si rifà a metodi consolidati e riconosciuti. Si basa, infatti, su una preliminare mappatura dei rischi associati ai processi, sostanze, attrezzature o ambienti e se ne pesa l'incidenza in relazione alle probabilità di accadimento e di gravità delle conseguenze che possono arrecare. Indagine e valutazione necessitano di un importante lavoro di squadra tra le figure dirigenti, i responsabili, l'HSE, i rappresentanti dei lavoratori e il medico aziendale. I risultati sono quindi posti a confronto con i limiti di riferimento definiti per ogni tipologia di rischio, siano essi fisici o chimici, e, in relazione all'esito della valutazione, si definiscono piani di miglioramento e protocolli di sorveglianza.

Nella definizione dei protocolli di miglioramento, applichiamo la "gerarchia delle misure di prevenzione e protezione" individuando soluzioni alternative che consentano di eliminare i rischi e, ove questo non fosse possibile, contenerne gli effetti o le frequenze.

Periodicamente effettuiamo indagini qualitative e quantitative per la misurazione e il monitoraggio dei provvedimenti implementati e, con l'aiuto del Medico competente, svolgiamo sorveglianza sanitaria per ciascuna mansione.

Inoltre, l'HSE Manager sovrintende al mantenimento del sistema di prevenzione mediante sopralluoghi di sorveglianza, supervisiona e suggerisce lo svolgimento in sicurezza di attività. Ad intervalli regolari prevede incontri di coordinamento e consultazione con i rappresentanti dei lavoratori con i quali condivide, tramite i sistemi informatici, la registrazione e gli

avanzamenti del piano di miglioramento e mitigazione periodico.



Chiunque all'interno della nostra organizzazione può ed è invitato a segnalare situazioni di pericolo o dubbi sulla sicurezza, al fine di effettuare indagini ed approfondimenti sui così detti "mancati incidenti" o "Near Miss" ed individuare azioni di miglioramento che li prevenano.

Che siano Near Miss, infortuni o malattie professionali, il sistema di gestione che abbiamo implementato prevede che venga applicata la *root case analysis* per stabilire le cause dirette, procedendo successivamente con l'individuazione degli interventi di correzione da implementare.

Ogni incidente è registrato e monitorato nei suoi sviluppi correttivi, sia temporalmente che nello stato di avanzamento delle azioni definite. Con diversa cadenza, analizziamo l'efficacia delle misure correttive e il perdurare degli effetti benefici.

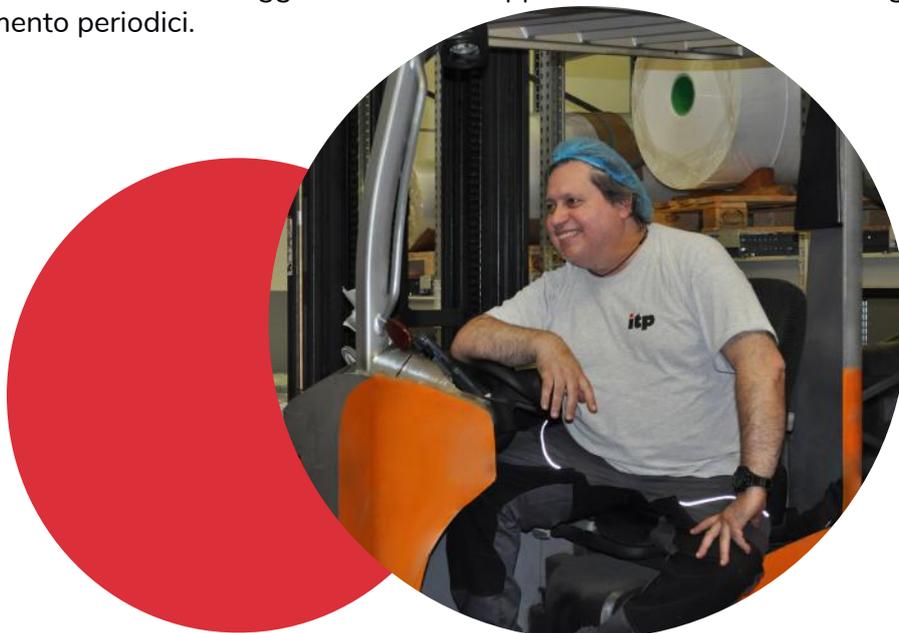
Ciascun lavoratore ha in sé la responsabilità e l'autonomia (rif. CCNL) di poter sospendere lo svolgimento di un'attività che possa ritenere pericolosa e informare il proprio responsabile che sarà tenuto ad approfondire il caso e condividerlo con HSE team e dirigenti per la sicurezza.

Promuoviamo il dialogo e la comunicazione, in particolare in ambito di sicurezza sul lavoro. La squadra HSE è un'interfaccia costante e quotidiana di tutti i collaboratori. Accoglie i loro suggerimenti, fabbisogni o segnalazioni, considerandone opportunità e fattibilità e facendosi promotore di questi input nelle riunioni con dirigenti, preposti e rappresentanti dei lavoratori. Ulteriore risorsa di dialogo per i lavoratori sono i loro rappresentanti eletti con i quali possono comunicare mediante contatti diretti o tramite un'apposita cassetta di posta.

Il coinvolgimento diretto dei lavoratori è un ulteriore elemento di rinforzo al sistema di prevenzione per la sicurezza. Gli aggiornamenti e i risultati sono con loro condivisi ed approfonditi mediante:

- Sedute di formazione, sia quelle obbligatorie ai sensi del D. Lgs. 81/2008, sia quelle autonomamente pianificate ed erogate dall'azienda
- Attività esperienziali, con simulazioni in campo (gestione sversamenti sostanze pericolose, emergenze incendio, etc.)
- Incontri di informazione in aula
- Proiezione di contenuti con visori installati nelle zone ristoro
- Newsletter o bacheca nella app-aziendale.

Secondo quanto previsto dalla legge¹ tutti i dipendenti ricevono un'adeguata formazione sulla salute e sulla sicurezza. Una formazione generale è fornita all'inizio del rapporto di collaborazione. Una formazione specifica da 12 ore è fornita entro 60gg dall'inizio del rapporto di collaborazione. In aggiunta, sono previsti corsi di aggiornamento periodici.



1 Art. 37 D. Lgs. 81/2008

Infortuni sul lavoro

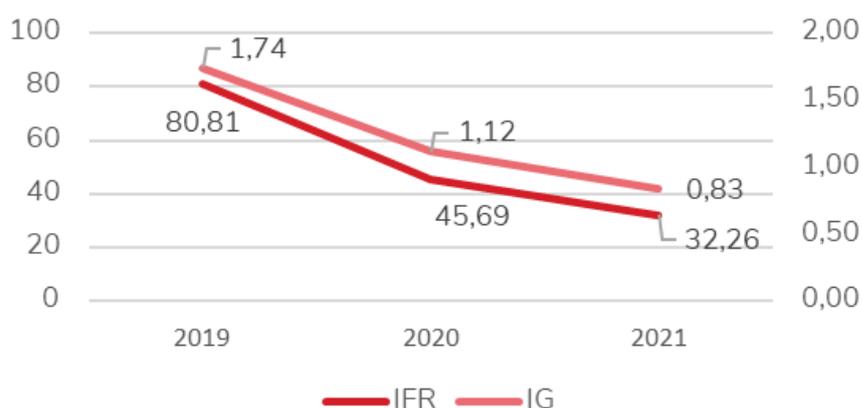
Per ogni mansione o ambiente di lavoro sono stati rilevati e misurati i pericoli derivanti dalle attività operative svolte, dalle movimentazioni alle sostanze in uso o aerodisperse e quantificate le esposizioni, mediante analisi chimiche e sorveglianza sanitaria. Si è tenuto conto degli effetti combinati e delle interferenze, così come dei dati di Near Miss e infortuni. Siamo quindi arrivati a stabilire per ogni mansione o ambiente i rischi specifici.

Dall'atto di implementazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza, abbiamo registrato una progressiva tendenza di diminuzione sia dell'indice di frequenza degli incidenti (IFR) sia dell'indice di gravità (IG), calcolati secondo la norma UNI 7249¹.

Anche per l'anno 2021 è stato registrato un grado di ulteriore riduzione, individuando due principali tipologie d'infortuni: taglio e contusione.

Nell'anno di rendicontazione i pericoli, che hanno causato o concorso negli accadimenti infortunistici, sono stati principalmente legati a fenomeni di scarsa attenzione nelle manovre operative. A seguito di questi infortuni, le azioni che abbiamo intrapreso per eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi sono stati un maggior coinvolgimento dei preposti nell'ambito di vigilanza relativamente all'uso dei DPI e allo svolgimento delle attività come da procedure, controlli semestrali in capo ai preposti in materia di sicurezza e salute mediante check list.

Andamento Indici Infortunistici Rif. UNI 7249



		Dipendenti	Interinali
Ore uomo lavorate	h.	291.600	99.000
Infortuni registrabili (con prognosi superiore a 2 giorni)	n°	1	3
Infortuni gravi (con prognosi elevate >40 giorni)	n°	1	2
Incidenti mortali dipendenti	n°	0	0
Tasso ² di infortuni registrabili	%	0,69	6,06
Tasso ² di infortuni gravi	%	0,69	4,04
Tasso ² di decessi	%	0	0



1 Gli indici sono stati calcolati considerando sia dipendenti sia personale in somministrazione
2 Il tasso è calcolato su 200.000 ore uomo lavorate

6.3 Formazione e sviluppo del personale

Uno dei mezzi con cui valorizziamo le persone è la **formazione**, che perseguiamo come metodo per raggiungere gli obiettivi aziendali:

- Aumentare le competenze
- Stimolare idee per nuove soluzioni a vecchie criticità
- Informare sui cambiamenti della nostra realtà aziendale
- Promuovere il senso di appartenenza
- Stimolare la fiducia e l'ascolto
- Aumentare la motivazione delle persone
- Promuovere il miglioramento delle performance dei dipendenti

1.338
Ore di
formazione

Tutte le ore di formazione sono retribuite, anche qualora vengano effettuate fuori dall'orario di lavoro.

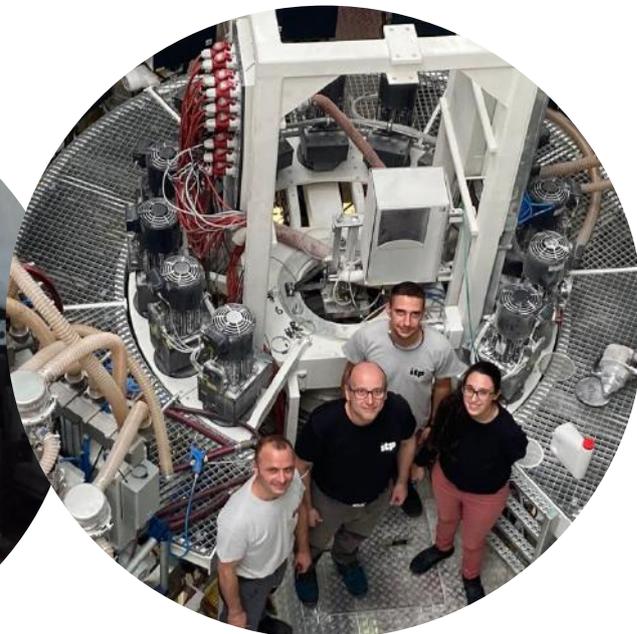
I corsi di formazione in ITP sono suddivisi in 5 macroaree:

- **Sicurezza:** che prevede la formazione obbligatoria e quella legata alle procedure interne.
- **Ambiente:** area in cui sono incluse tematiche di diritto e sostenibilità ambientale.
- **Qualità:** in cui viene svolta anche molta formazione interna legata alle procedure adottate sul tema e sugli standard previsti per i nostri prodotti
- **Processo:** che include formazione tecnica in azienda e presso fornitori.
- **HR:** area che comprende tutte le attività di formazione soft, linguistica, informatica, privacy e cybersecurity

Insieme alle attività di formazione d'aula, vengono svolte molte attività di addestramento e training on the job per i neoassunti e per i cambi mansione, grazie al supporto di colleghi senior che si rendono disponibili per queste attività.

Inoltre, in collaborazione con i nostri fornitori esteri, promuoviamo la formazione on-site. Nel giugno 2021, uno di questi fornitori ha ospitato alcuni nostri colleghi per formarli sull'utilizzo di nuovi macchinari e strumenti aziendali.

	Maschi	Femmine	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore totali	1206	132	Non rendicontate	34	288	1016
In media	9	6	Non rendicontate	3	7	9



Tanti corsi di formazione hanno visto, sia nel ruolo di docenti sia in quello di discenti, la proprietà stessa, alcuni dirigenti e quadri.

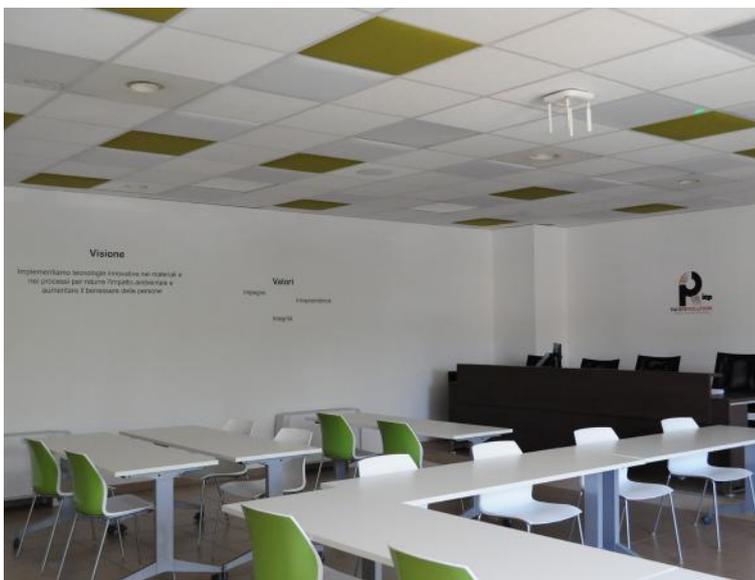
La maggior parte dei corsi (soft skills e aggiornamenti sicurezza) sono inseriti all'interno di progetti finanziati tramite Fondi Interprofessionali. Nel 2021 sono state finanziate 432 ore di docenza esterna su 835 erogate e 27,35 ore di docenza interna. I bandi per la formazione finanziata e gli avvisi di sistema sono opportunità che l'azienda coglie a beneficio dei lavoratori, per i quali vengono organizzate attività formative ad hoc legate ai ruoli di appartenenza per lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale.

I corsi si tengono online da remoto, oppure in presenza. A seguito della crescita delle ore di formazione erogate al personale, nel 2021 l'azienda ha effettuato un investimento importante per realizzare una sala formazione innovativa e tecnologica e altre sale più piccole. La sala formazione si differenzia dalle altre sale presenti in ITP per la presenza di un dispositivo che permette la connessione di tutte le periferiche (schermo, webcam, microfono, casse) al computer in modo wireless tramite un solo dispositivo QuickShare USB.

Qui troviamo 2 schermi ai quali connettere il nostro computer, uno a disposizione del docente per proiettare ed un megaschermo da 80" per i discenti.

In sala sono presenti casse audio installate a soffitto per una migliore diffusione dell'audio. Sempre a soffitto è installato un microfono dotato di avanzate tecnologie che permettono la riduzione dei disturbi di sottofondo e un aumento della qualità.

Queste innovazioni hanno decisamente migliorato l'esperienza dei corsi di formazione sia in presenza che da remoto.



“Abbiamo avviato un intenso programma di formazione del personale che copre diversi aspetti delle loro attività in azienda. A corsi specifici su strumenti e processi aziendali, sono stati affiancati programmi di sviluppo delle soft skills dei collaboratori.”



Progetto ITP Cultura e Qualità

Dopo una fase preparatoria e con l'aiuto di un consulente esterno, ITP ha consolidato la sua vision, mission e valori e, sulla base di questi e dei fabbisogni formativi emersi dai responsabili di reparto, strutturato un piano triennale di formazione interna.

Con questo programma la Direzione aziendale ha risposto ad alcuni bisogni emersi circa:

- La conoscenza dei processi aziendali
- La compliance con i requisiti BRC, certificazione che dichiara la qualità, la conformità e l'autenticità dei prodotti
- L'Engagement dei dipendenti e dei lavoratori somministrati

Argomenti

Sono state coinvolte QHSE Manager, R&D Manager e Proprietà, un gruppo di sole donne che ha dato vita a un piano triennale di formazione chiamato "ITP Cultura e Qualità" su:

- Vision e valori aziendali
- Strategia aziendale e progetti futuri
- Sostenibilità ambientale e sociale
- Conoscenza dei processi, flussi organizzativi e prodotti, con i temi di sicurezza e igiene strettamente correlati

Dipendenti e somministrati hanno ricevuto in questo primo anno di attuazione del piano un'istruzione su tematiche riguardanti l'inquinamento ambientale e su come i prodotti di ITP, che loro contribuiscono a realizzare, siano sviluppati con l'obiettivo di minimizzare, per quanto possibile, questo aspetto.

Strumenti utilizzati

Le nostre nuove aule didattiche si sono rivelate il mezzo più appropriato e più inclusivo.

Nel corso del quadriennio 2021-2024 stiamo e continueremo a fare ricorso ad ulteriori strumenti di divulgazione:

- **Pillole:** brevi descrizioni di terminologia di settore, con condivisione a tutti i dipendenti e i lavoratori somministrati tramite l'applicativo HR
- **Newsletter:** inserimento di notizie e informazioni tecniche con condivisione tramite e-mail e applicativo HR
- **Video:** realizzati dal reparto comunicazione insieme ad altri colleghi, che descrivono brevemente un argomento oggetto del programma Cultura della Plastica
- **Sessioni d'aula:** personalizzate in base alle conoscenze dei vari reparti e con le indicazioni dei manager sui fabbisogni formativi
- **Glossari di settore:** realizzati per le varie tematiche, messi a disposizione di tutti i discenti
- **Visite dei reparti:** finalizzati a far conoscere a tutti i dipendenti e ai lavoratori somministrati le attività pratiche svolte in tutti i reparti ITP

Nell'ottica del miglioramento continuo, ogni volta che eroghiamo attività di formazione andiamo a raccogliere le impressioni e le valutazioni dei partecipanti attraverso: survey di gradimento e feedback diretti dei discenti e dei managers, l'osservazione dei comportamenti e questionari post-sessioni formative di valutazione apprendimento.



6.4 Pari opportunità e diversità

Nonostante la maggioranza della popolazione aziendale sia composta da uomini, siamo orgogliosi di avere figure femminili in alcuni ruoli strategici quali Manager R&S, Manager QHSE e Manager Amministrazione.

Come già detto nel Capitolo 1, anche il nuovo comitato di sostenibilità è composto da sole donne, tra cui Direttore Comunicazione e Sviluppo Organizzativo, Manager R&S, Manager QHSE e Specialista in Comunicazione e Sostenibilità.

	Maschi	Femmine	<30 anni	30≤anni≤50	>50 anni	Minoranze o categorie vulnerabili	Rapporto stipendio
Organo di governo	100,00%	0,00%	0,00%	33,33%	66,67%	0,00%	
Dirigenti	2	1	0	0	3	0	103%
Quadri	8	4	0	6	6	0	75%
Impiegati	25	14	6	23	10	2	89%
Operai	106	2	21	56	31	8	93%
Totale dipendenti	141	21	27	85	50	10	



In laboratorio a fine anni '90



6.5 Il rapporto con la comunità

Un aspetto importante del legame con il Territorio è la partecipazione attiva di ITP nelle Associazioni di categoria operanti sul territorio.

La condivisione delle nostre progettualità con realtà imprenditoriali più piccole, l'adesione ad iniziative strutturate a favore del territorio, delle quali ci facciamo anche portavoce, la partecipazione alle decisioni in qualità di membri consiglieri, rendono il contributo diretto della nostra Proprietà attivo e concreto.

A titolo di esempio, la nostra partecipazione in qualità di docenti in un percorso formativo chiamato "Figli del Capo" offerto da Assolombarda ai giovani imprenditori, ci ha consentito di condividere la nostra esperienza di azienda familiare nel suo delicato processo del passaggio generazionale, fornendo consigli sui possibili scenari e ipotesi di successo.

€ 22.800

Donazioni

€ 2.550

Sponsorizzazioni

Il tema delle donazioni fa leva sui sentimenti di tutti noi e della Proprietà e molteplici sono i criteri di scelta tra i numerosi Enti assistenziali, Istituti di Ricerca, Ospedali, che necessitano dei contributi privati. Nel 2021 abbiamo privilegiato la Fondazione per la Ricerca sul Cancro (AIRC), il Laboratorio di Ricerca del Mesotelioma presso il Policlinico San Matteo di Pavia, la Ricerca Malattie Genetiche Rare (Telethon). Abbiamo riservato un'attenzione particolare ai bambini tramite ActionAid e, infine, un aiuto per il rifacimento del tetto della Parrocchia "San Lorenzo Martire" di Bosnasco.

Attraverso le sponsorizzazioni sosteniamo lo sport praticato dalle comunità che ci circondano, per promuovere i benefici sia fisici che mentali dell'attività sportiva. Si tratta di squadre ciclistiche (S. C. San Damiano), di gare podistiche (G. S. Mario Canonico S. Lorenzo), di campi sportivi polivalenti (Comunale di Portalbera). In ogni sua forma, lo sport si traduce in aggregazione e inclusione delle persone, che dopo la pandemia sentono forse maggiormente la necessità di benessere.



Contatti con le scuole

ITP è sempre entusiasta di collaborare con le scuole superiori del territorio. Nel 2021 abbiamo partecipato ad un evento di presentazione dell'azienda presso l'ITIS Cardano di Pavia e due presentazioni presso l'ISII Marconi di Piacenza con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla realtà lavorativa, scegliendo di farci supportare nella didattica da strumenti interattivi quali quiz per coinvolgerli sul tema della plastica e della sostenibilità. Agli studenti sono state infine prospettate opportunità di lavoro e di crescita in ITP una volta portati a compimento gli studi.

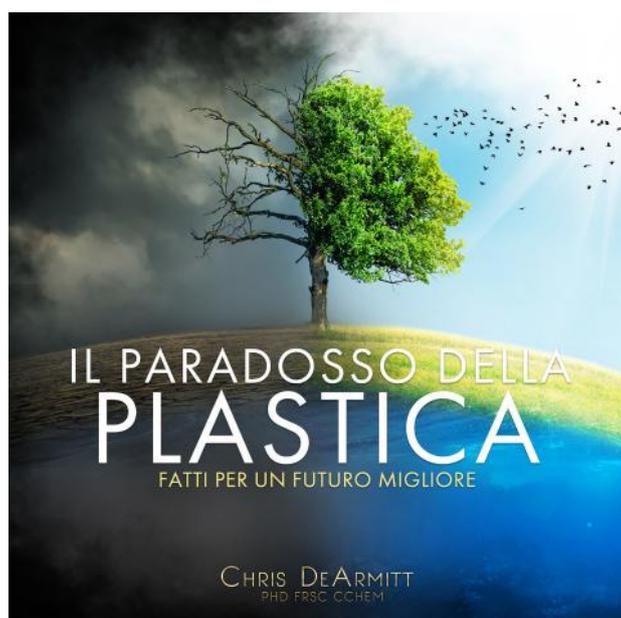
Per supportare queste iniziative abbiamo creato delle brochure ad hoc e mostrato loro i video dei nostri Ambassadors.

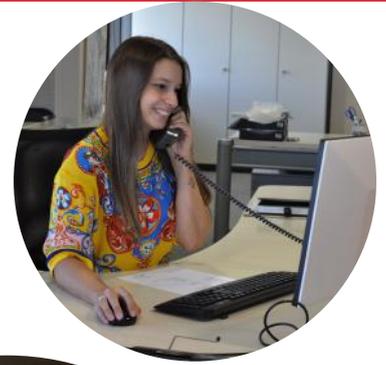
Un corretto utilizzo del materiale plastico

Il tema dell'inquinamento da plastica è molto sentito dall'opinione pubblica e noi ci siamo impegnati, nel nostro piccolo, a portare in Italia alcune informazioni utili per capire meglio questo materiale. Molti studi scientifici, infatti, sostengono la teoria secondo la quale i materiali plastici, specialmente flessibili, siano molto meno impattanti sull'ambiente.

Proprio per questo abbiamo colto l'occasione nel 2021 di occuparci volontariamente della traduzione e pubblicazione del libro "The Plastic Paradox". L'autore, il Dr. Chris DeArmitt, è World-Class Plastic Materials Consultant & Independent Environmental Expert.

In questo libro, raccoglie gli studi scientifici che da 20 anni a questa parte sono stati svolti sul tema.





**ITP è fatta di
persone**



Tabella degli Obiettivi

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un progetto condiviso per la pace e la prosperità per le persone e per il pianeta, ora e in futuro. Al centro ci sono i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), che sono un urgente invito all'azione da parte di tutti i paesi - sviluppati e in via di sviluppo - in un partenariato globale.¹

In questo nostro primo bilancio di sostenibilità, abbiamo deciso di collegare i nostri obiettivi per il 2022 con gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per contestualizzare il nostro impegno a favore di una maggiore sostenibilità in un ambito internazionale condiviso.

Valore Generato

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2022	SDGs
Generazione di valore	Contribuire alla generazione di valore da poter distribuire all'interno e all'esterno dei confini aziendali	Aumentare il valore distribuito del 5%	
Ricerca, sviluppo e innovazione	Perseguire il miglioramento continuo dei propri prodotti attraverso progetti di ricerca e sviluppo	Aumentare il numero di risorse dedicate alla Ricerca e Sviluppo	 
		Approfondire la conoscenza del metodo di valutazione LCA, per implementare il calcolo della Carbon Footprint per i prodotti ITP	
		Realizzare almeno un progetto che prevede l'impiego di polietilene da riciclo chimico OBP (Ocean Bound Plastic)	
Qualità e sostenibilità del prodotto	Aumentare la sostenibilità del prodotto	Aumentare del 30% il consumo di materiale riciclato post-consumo (PCR) – secondo il regime dettato dalla certificazione PSV	
		Aumentare la riciclabilità dei prodotti riducendo il volume del polimero incompatibile con il PE (es: riduzione spessore di EVOH nei coestrusi barriera)	

¹ <https://sdgs.un.org/goals>

Tabella degli Obiettivi Responsabilità Ambientale

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2022	SDGs
Sostenibilità della produzione		Adottare metriche e KPI di valutazione delle proprie performance di circolarità	
	Ridurre gli impatti dati dalla produzione dei rifiuti	Rendicontare quota dello scarto di estrusione destinato alla rigenerazione, quantificando direttamente la quota riutilizzata e quella ceduta come sottoprodotto	 
		Ridurre la quota di residui plastici attualmente conferiti come rifiuti, incentivando il recupero interno come sottoprodotto rigenerato (es. matorozze, materiali e 7 strati, etc.)	
		Avviare un percorso, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione, per sensibilizzare e implementare azioni per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti	
	Ridurre gli impatti legati al consumo di energia	Acquistare almeno il 20% di EE da fonte rinnovabile	 
		Predisporre un impianto fotovoltaico da 1 MW per l'approvvigionamento del nuovo stabilimento	
Calcolare e tenere monitorate le emissioni di ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative			
Filiera controllata	Aumentare la sostenibilità della filiera	Avviare un percorso di sensibilizzazione e conoscenza dell'approccio dei fornitori sulle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale	
		Coinvolgere fornitori di materie prime nella riduzione dei materiali di imballo utilizzati per il confezionamento delle merci, al fine di migliorare la gestione dei rifiuti di carta/legno/plastica	

Tabella degli Obiettivi Responsabilità Sociale

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2022	SDGs
Benessere dei collaboratori		Aumentare del 10% le ore di formazione medie per dipendente	 
	Promuovere la soddisfazione e il benessere dei collaboratori	Predisporre dei piani di Welfare aziendale	
		Promuovere la cultura della circolarità all'interno dell'azienda	
Relazioni con la comunità	Sostenere le iniziative culturali e benefiche del territorio	Incrementare le relazioni con il mondo della formazione scolastica superiore ed universitaria mediante aumento dei tirocini, percorsi di alternanza scuola lavoro e borse di studio	
	Contribuire positivamente al tasso di occupazione della comunità locale	Assumere almeno il 20% di risorse provenienti dal territorio	

Indice dei Contenuti GRI

	GRI	Descrizione Indicatore	Riferimento al documento	N. Pagina
Informativa Generale	102-1	Nome dell'organizzazione	Chi siamo	Pag. 8; 11
	102-2	Attività, marchi, prodotti e/o servizi	Chi siamo	Pag. 17
	102-3	Luogo in cui ha sede l'organizzazione	Chi siamo	Pag. 11
	102-4	Paesi in cui l'organizzazione opera	Chi siamo	Pag. 16
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Chi siamo	Pag. 8; 11
	102-6	Mercati serviti	Chi siamo	Pag. 16
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Chi siamo	Pag. 12
	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri collaboratori	Sostenibilità per le persone	Pag. 47
	102-9	Catena di fornitura	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 37
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 37
	102-11	Principio di precauzione	Approccio Metodologico	Pag. 33; 41; 50
	102-13	Adesione ad associazioni	Chi siamo	Pag. 9
	102-15	Impatti chiave, rischi ed opportunità	Distribuzione del valore	Pag. 28-29
	102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento	Chi siamo	Pag. 9-10
	102-18	Struttura della governance	Chi siamo	Pag. 11-13
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Approccio Metodologico	Pag. 22
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Sostenibilità per le persone	Pag. 50
	102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Approccio Metodologico	Pag. 21-22
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Approccio Metodologico	Pag. 21-22
	102-44	Temi chiave e criticità emerse	Approccio Metodologico	Pag. 23
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Approccio Metodologico	Pag. 21
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Approccio Metodologico	Pag. 23-24
	102-47	Elenco dei temi materiali	Approccio Metodologico	Pag. 23-24
	102-48	Revisione delle informazioni	N.A. per primo anno	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	N.A. per primo anno	
	102-50	Periodo di rendicontazione	Approccio Metodologico	Pag. 21
	102-51	Data del report più recente	N.A. per primo anno	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Approccio Metodologico	Pag. 21
	102-54	Dichiarazione di conformità della rendicontazione ai GRI Standard	Approccio Metodologico	Pag. 21
	102-56	Assurance esterna	N.A. Primo rapporto non verificato	

Indice dei Contenuti GRI

	GRI	Descrizione Indicatore	Riferimento al documento	N. Pagina
Standard Economico	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Distribuzione del valore	Pag. 27
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta da governo	Distribuzione del valore	Pag. 27-28
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Sostenibilità per le persone	Pag. 28
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Distribuzione del valore	Pag. 29
Standard Ambientale	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 33-34
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 41
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 43
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 43
	303-3	Prelievo idrico	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 43
	303-4	Scarico di acqua	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 43
	303-5	Consumo di acqua	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 43
	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 42
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 42
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 44
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 44
	306-3	Rifiuti prodotti	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 45
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 44
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Sostenibilità per l'ambiente	Pag. 44
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 38

Indice dei Contenuti GRI

	GRI	Descrizione Indicatore	Riferimento al documento	N. Pagina
Standard Sociale	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Sostenibilità per le persone	Pag. 48
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Sostenibilità per le persone	Pag. 49
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sostenibilità per le persone	Pag. 50
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Sostenibilità per le persone	Pag. 50-51
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sostenibilità per le persone	Pag. 51
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Sostenibilità per le persone	Pag. 51
	403-9	Infortuni sul lavoro	Sostenibilità per le persone	Pag. 52
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Sostenibilità per le persone	Pag. 53
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Sostenibilità per le persone	Pag. 56
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Sostenibilità per le persone	Pag. 56
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Sostenibilità per le persone	Pag. 57-58
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 38
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 35
	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Sostenibilità, innovazione e qualità del prodotto	Pag. 36

Modalità di gestione

Per semplificare la rendicontazione delle modalità di gestione, i temi prioritari per ITP sono stati aggregati in tre macrotemi che condividono l'approccio gestionale.

Macrotema	Temi prioritari per ITP
1. VALORE GENERATO	Generazione di valore
	Ricerca, sviluppo e innovazione
	Qualità e sostenibilità del prodotto
2. RESPONSABILITA' AMBIENTALE	Sostenibilità della produzione
	Filiera controllata
3. RESPONSABILITA' SOCIALE	Benessere dei lavoratori
	Relazioni con la comunità

PROCESSI COMUNI A TUTTI I MACROTEMI

MOTIVAZIONI E CONFINI

I temi materiali sono stati identificati applicando i principi per la definizione dei contenuti del rapporto e attraverso i processi di stakeholder engagement e di analisi di materialità descritti nel dettaglio nel Capitolo 2 - Approccio metodologico.

Per ogni tema materiale di ITP è stato individuato il perimetro all'interno del quale può ricadere l'impatto potenziale:

- All'interno dei confini aziendali: in questo caso l'impatto influenza prioritariamente gli stakeholder interni
- All'esterno dei confini aziendali: sono principalmente gli stakeholder esterni a essere interessati dall'impatto
- All'interno e all'esterno dei confini aziendali: l'impatto riguarda tutti gli stakeholder.

Nella gestione dei temi materiali ITP considera sia l'eventuale impatto che può causare direttamente sia quello che indirettamente può derivare dal suo operato.

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

ITP si prefigge di assicurare un prodotto che soddisfi le esigenze dei consumatori, nel rispetto della normativa vigente. Questo è vero per quanto concerne la qualità e la sicurezza del prodotto, attraverso professionalità e rigorosi controlli effettuati durante tutto il processo produttivo, dalla selezione delle materie prime al conferimento del prodotto finito; ma lo è anche per quanto concerne il rispetto dell'ambiente e dell'etica, attenendosi scrupolosamente alle linee delle normative di riferimento.

ITP ha implementato e certificato sistemi di gestione per la qualità e per l'ambiente, rispettivamente secondo le norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. L'azienda ha inoltre implementato un sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma ISO 45001:2018.

IMPEGNI

Con la pubblicazione del rapporto di sostenibilità ITP intende inoltre dimostrare la propria volontà e il proprio impegno nell'intraprendere un percorso verso la sostenibilità nelle sue tre declinazioni: economica, sociale e ambientale. Questa volontà e questo impegno nascono dalla Dirigenza aziendale, come descritto nella lettera in apertura del rapporto e si trasmettono a tutti i livelli aziendali.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

Gli obiettivi e i traguardi che ITP si pone nel suo percorso verso la sostenibilità si ritrovano in questo rapporto

nel Capitolo 7 - Tabella degli Obiettivi alle pag. 60-62. Hanno carattere migliorativo rispetto alla normativa nazionale e saranno monitorati annualmente.

RISORSE

La responsabilità di dislocare risorse umane e finanziarie è in capo alla Direzione.

MECCANISMI DI RECLAMO

In ITP sono presenti sistemi di raccolta reclami previsti dai sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. Con la pubblicazione del presente rapporto gli stakeholder potranno inoltrare richieste e reclami all'indirizzo mail itp@pec.itp.it.

AZIONI SPECIFICHE

ITP pubblica il rapporto di sostenibilità conforme al principale standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, gli standard GRI. Nelle sezioni successive sono dettagliate le azioni specifiche che ITP mette in atto nell'ambito della sostenibilità.

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE

Per monitorare l'effettiva adeguatezza della gestione dei temi materiali saranno utilizzati i risultati degli audit effettuati sui sistemi di gestione e i relativi riesami annuali. Saranno inoltre sfruttate come valutazioni sulla gestione le informative degli standard GRI rendicontate nel presente rapporto e nei successivi.

RESPONSABILITÀ

L'impegno ad abbracciare un approccio sempre più sostenibile accomuna tutta la Direzione, che si assume anche la responsabilità dell'attuazione nello sviluppo di strategie, dell'implementazione delle politiche, della realizzazione degli impegni e del raggiungimento degli obiettivi. Il raggiungimento degli obiettivi specifici identificati nei piani di miglioramento, invece, è delegato ai responsabili dell'implementazione dei sistemi di gestione.

VALORE GENERATO

MOTIVAZIONI E CONFINI

Tema materiale	Motivazioni e confini	Temi materiali da GRI Standard	Informative
Generazione di valore	La generazione di valore per l'azienda che ne determina la solidità e la capacità di redistribuzione del valore sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali.	GRI 201: Performance economiche 2016 GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016 GRI 307: Compliance ambientale 2016 GRI 419: Compliance Socioeconomica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, anti-trust e pratiche di monopolio 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione 307-1 Non compliance su leggi e regolamenti ambientali 419-1 Non compliance su leggi e regolamenti in ambito socio-economico.
Ricerca, sviluppo e innovazione	La ricerca e sviluppo come strumento chiave per perseguire il miglioramento continuo e l'innovazione dei propri prodotti. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali.	-	N° di risorse impiegate in ricerca e sviluppo

Qualità e sostenibilità
del prodotto

Il rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali per la produzione di un prodotto di qualità e sempre più sostenibile. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto sia all'interno sia all'esterno dei confini aziendali.

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

La motivazione principale di ogni attività economica è la creazione di valore, un obiettivo legato all'esigenza di crescita e di sviluppo dell'impresa che riflette gli effetti delle strategie aziendali. Questo obiettivo prioritario è l'elemento determinante per la sopravvivenza dell'impresa; da esso discendono anche le politiche e gli impegni a favore dei principali stakeholder, nonché della promozione del territorio. Per ITP la redistribuzione del valore generato ai principali stakeholder e al proprio territorio è un aspetto identitario.

La motivazione principale di ogni attività di ricerca e sviluppo è il miglioramento continuo in ottica di sostenibilità. L'innovazione dei propri prodotti è parte della Vision aziendale anche per la sopravvivenza stessa dell'impresa, nel complesso scenario competitivo internazionale.

IMPEGNI

ITP si impegna a rispettare scrupolosamente tutte le norme e le leggi applicabili negli ambiti della qualità, della sicurezza e dell'ambiente e del territorio tendendo al miglioramento continuo per implementare l'affidabilità che i suoi stakeholder le riconoscono.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RISORSE

Il personale e le risorse finanziarie per la gestione di questo macrotema sono individuati dalla Direzione.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami relativi a questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

AZIONI SPECIFICHE

Mensilmente la direzione verifica gli scostamenti dal budget economico e finanziario e monitora l'andamento aziendale, i rischi e le opportunità correlate alla generazione del valore e alla sua redistribuzione.

L'azienda tiene monitorato il valore economico generato e distribuito e si prefissa obiettivi per migliorare anno dopo anno.

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE

I meccanismi di valutazione sulla gestione dei temi materiali riconducibili al macrotema "Generazione di valore" sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per la gestione dei temi materiali riferiti al macrotema "Valore generato" sono assegnate seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RESPONSABILITA' AMBIENTALE

MOTIVAZIONI E CONFINI

Tema materiale	Motivazioni e confini	Temi materiali da GRI Standard	Informative
Sostenibilità della produzione	La produzione di prodotti di alta qualità attraverso un'adeguata gestione delle risorse ambientali, delle emissioni in atmosfera, del rispetto della biodiversità. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 301: Materiali 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-7 Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di Zolfo (SOx) e altre emissioni significative 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 303-5 Consumo di acqua 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento
Filiera controllata	Il rispetto dei principi della sostenibilità anche nella filiera di produzione. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto soprattutto all'esterno dei confini aziendali.	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	102-9 Catena di fornitura 102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

ITP si prefigge di mantenere alta la qualità della propria produzione attraverso certificazioni che attestino un'adeguata gestione delle risorse ambientali e gli sforzi per limitarne il consumo. Gli stessi standard qualitativi vengono richiesti alla filiera di produzione in quanto ogni attore concorre alla sostenibilità nel suo complesso.

IMPEGNI

ITP si impegna a rispettare scrupolosamente tutte le norme e le leggi applicabili negli ambiti della sostenibilità ambientale, strutturando i propri monitoraggi con la definizione di specifici KPI e l'applicazione di metodi di valutazione LCA per ottenere la neutralità carbonica.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RISORSE

Il personale e le risorse economiche per la gestione dei temi sono assegnati dalla Direzione.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami relativi a questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione “Processi comuni a tutti i macrotemi”.

AZIONI SPECIFICHE

Il Comitato di Sostenibilità si riunisce regolarmente per la verifica dell’implementazione dei programmi stabiliti dalla Direzione. Le attività legate alla sostenibilità coinvolgono tutti i responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la responsabilità ambientale, l’azienda mette in atto le seguenti azioni:

- Sistemi di trigenerazione per l’autoproduzione di energia.
- Monitoraggio delle emissioni dirette di gas serra in atmosfera (GHG) derivanti dal consumo di metano per l’autoproduzione di energia elettrica e dal consumo di gasolio per i mezzi di trasporto.
- Verifica delle eventuali dispersioni di solventi come emissioni gassose affinché siano minime e rispettino i limiti di legge definiti.
- Prelievo di risorse idriche da acquedotto e da pozzo, impiegate principalmente per uso civile, irrigazione delle aree verdi, alimentazione del sistema di protezione attiva antincendio e usi industriali.
- Monitoraggio, nell’ambito dei rifiuti, degli impatti significativi dei rifiuti pericolosi derivanti dal processo di stampa e dalle attività di manutenzione.
- Sono state attivate misure a favore della circolarità e di valorizzazione interna dei residui di produzione al fine di ridurre gli impatti e ottimizzare i processi. Sono state promosse il recupero e riutilizzo diretto dei rifili di materiale plastico reimmettendoli direttamente in estrusione.
- Si incentiva la riduzione degli spessori dei prodotti e l’incremento dell’utilizzo di plastica riciclata post-consumo (PCR) derivata dai rifiuti di plastica domestici.
- Ricerca di alternative al polietilene di origine fossile, quali Green PE, materiale proveniente da riciclo interno ed esterno e materiali biodegradabili e compostabili.

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE

I meccanismi di valutazione sulla gestione dei temi materiali riconducibili al macrotema “Prodotti” sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione “Processi comuni a tutti i macrotemi”.

RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per la gestione dei temi materiali riferiti al macrotema “Prodotti” sono assegnate seguendo quanto descritto nella sezione “Processi comuni a tutti i macrotemi”.

RESPONSABILITA' SOCIALE

MOTIVAZIONI E CONFINI

Tema materiale	Motivazioni e confini	Temi materiali da GRI Standard	Informative
Benessere dei collaboratori	La promozione della soddisfazione e del benessere dei collaboratori. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto all'interno dei confini aziendali.	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 GRI 408: Lavoro minorile 2016 GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	401-1 Numero totale di assunzioni e tasso di turnover 401-2 Benefit per i lavoratori a tempo pieno che non sono estesi a lavoratori part-time o a tempo determinato 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Processi per la valutazione dei rischi in salute e sicurezza 403-3 Medicina del lavoro 403-4 Partecipazione dei lavoratori e comunicazione su salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione per i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute del lavoratore 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle relazioni commerciali 403-9 Infortuni sul lavoro 404-1 Ore di formazione medie per dipendente 405-1 Diversity negli organi di governo e tra i lavoratori 408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio
Relazioni con la comunità	La relazione con le comunità e con il territorio in cui gli stabilimenti aziendali si inseriscono. Gli eventuali impatti correlati potrebbero avere effetto all'esterno dei confini aziendali.	GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni di coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

STRUMENTI PER LA GESTIONE

POLITICHE

ITP si prefigge di prendersi cura quotidianamente delle persone interne ed esterne all'azienda. Nei confronti del proprio personale si prefigge di motivarlo al lavoro e alla crescita, suscitare curiosità nei confronti delle attività svolte dai colleghi degli altri reparti e stimolarne il coinvolgimento; nei confronti della comunità locale,

di cui gli stessi dipendenti sono espressione, si impegna a supportarne le iniziative a carattere sportivo e socio-sanitario.

IMPEGNI

ITP si impegna, quindi, a coinvolgere il personale dipendente sui progetti a lungo termine dell'azienda, favorendo l'ingaggio e le relazioni tra reparti, nel rispetto del prossimo e dei valori condivisi.

L'azienda si impegna a privilegiare un'attenzione particolare alle scuole e ai loro giovani studenti partecipando con entusiasmo ai progetti scolastici e ospitandoli alla fine dei loro percorsi formativi.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

Gli obiettivi e i traguardi assunti per i temi materiali di questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RISORSE

La responsabilità di assegnare risorse umane e finanziarie è della Direzione.

MECCANISMI DI RECLAMO

I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami relativi a questo macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

AZIONI SPECIFICHE

Settimanalmente la Direzione si riunisce con il Consulente HR per l'aggiornamento sulle tematiche relative al personale. In questa sede vengono condivise azioni da intraprendere e politiche da attuare.

A favore dei suoi dipendenti, l'azienda:

- Li coinvolge loro in sessioni e corsi formativi
- Li ingaggia in attività di comunicazione (produzione di fotografie e video)
- Stimola la loro curiosità per le fiere di settore
- Svolge attività di addestramento e *training on the job*
- Organizza corsi di formazione on-site presso fornitori

Di maggior importanza è il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato al miglioramento delle politiche di prevenzione e protezione dei lavoratori e volto a contrastare infortuni, mancati incidenti e malattie professionali. L'azienda promuove dialogo e comunicazione tra dipendenti e HSE al fine di ascoltarne le richieste e le opinioni.

Per quanto riguarda le donazioni e sponsorizzazioni, ogni anno l'azienda devolve quota parte dei suoi ricavi ad associazioni e parrocchie del territorio oltre a sponsorizzare associazioni sportive che contribuiscono al benessere fisico delle persone.

Infine, l'impegno con le scuole del territorio si traduce in:

- Eventi di presentazione dell'azienda presso istituti della zona con lo scopo di avvicinare i ragazzi alla realtà lavorativa
- Accoglienza di studenti stagisti per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)
- Coinvolgimento diretto in progetti scolastici

VALUTAZIONE SULLA GESTIONE

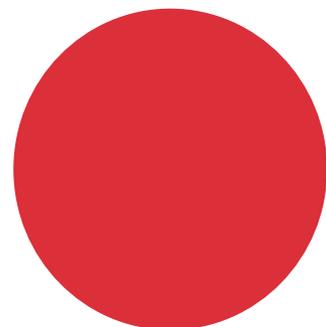
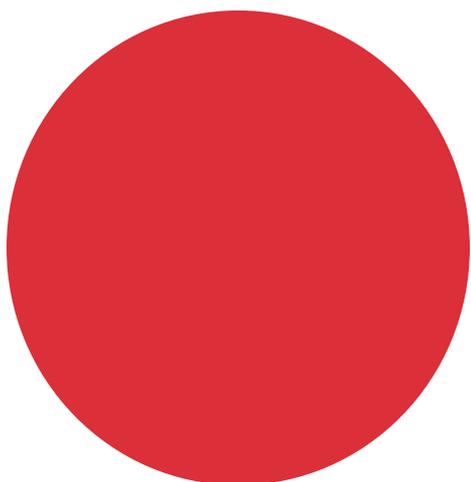
I meccanismi di valutazione sulla gestione dei temi materiali riconducibili al macrotema sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutti i macrotemi".

RESPONSABILITÀ

Le responsabilità per la gestione dei temi relativi all'area è a capo della Direzione.

Supporto alla realizzazione: Studio Fieschi & Soci www.studiofieschi.it

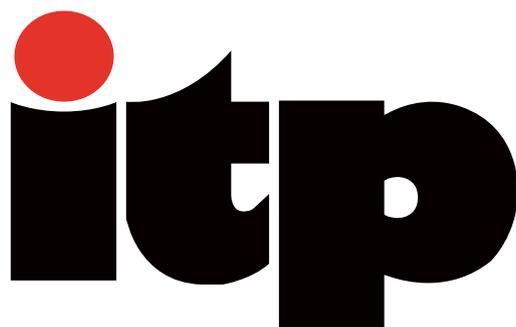
STUDIOFIESCHI
& SOCI 
sostenibilità su misura







BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



INNOVATIVE PACKAGING SOLUTIONS



Industria Termoplastica Pavese Spa

www.itp.it • E-mail: itp@itp.it

Tel. +39 0385 272711 • Fax +39 0385 272320

Sede Operativa: Via Cavallante, 13 – 27040 Bosnasco (PV) Italy

Sede Legale: Via Ballerini, 1 – 27100 Pavia

C.F. e P.IVA: 00238800189 • itp@pec.itp.it • Capitale Sociale Euro 2.428.400 i.v.

CCIAA PV n.REA 130682 • Tribunale Voghera 1310 • reg. soc. vol